

VII INCONTRO  
MONDIALE  
DELLE FAMIGLIE  
MILANO 2012



*La  
Lampada*

PARROCCHIA S.ANDREA PIOLTELLO

FEB.2012

# HYDROPLUS<sup>snc</sup>

di Gadda Alberto e Aurelio

• Impianti idraulici, riscaldamento,  
condizionamento civile e industriale

• Vendita e assistenza caldaie  
HERMANN

• Conduzione e manutenzione centrali termiche - Abilitazione "terzo responsabile"

via A. Moro, 18 - Pioltello - MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25  
info@hydroplus.it www.hydroplus.it

## Studio Pozzi

CONSULENTI DEL LAVORO E COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Rag. Martina Boneschi  
Dott. Laura Pozzi

consulenti del Lavoro

Rag. Luisella Pozzi  
Rag. Francesca Mondì

commercialisti e revisori dei conti

via Brescia, 39

20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.9239371 - Fax 02.92101792

e-mail: studiopozzi@studiopozzi.it

## CARROZZERIA GIPIEMME S.R.L. di Garavello Ivano

Recupero carro attrezzi • Presa e consegna vettura a domicilio • Vettura sostitutiva • Preventivi gratuiti  
Pagamenti personalizzati • Espletamento pratiche assicurative • Specialisti riparazioni vetture garantite

Fiduciaria



info@carrozzeriagi piemme.com

Via Torino, 18 - 20063 Cernusco sul Naviglio - Tel. 02 92 10 60 31 Fax 02 22 59 04 03



## LA PAROLA DEL PARROCO

# La Quaresima, un viaggio incontro a Gesù

La Quaresima torna ogni anno con le sue domande e proposte forti e con la sua richiesta di risposte forti. Non la si può mai dare per scontata o invecchiata. Invita al silenzio, all'ascolto della Parola, alla preghiera, alla sobrietà, alla fraternità. Invita alla conversione del cuore.

Ci sono le stagioni dell'anno e le stagioni della vita. E ci sono le stagioni liturgiche ...

La Chiesa, splendida madre ci invita ogni anno in Quaresima a metterci in cammino per vivere la realtà di un incontro, di una conoscenza, di una accoglienza più vera di Gesù Cristo e del suo Vangelo.

La Quaresima va vista anzitutto come una Buona Notizia, come uno straordinario Vangelo, come un grande annuncio di vita, di speranza, di possibilità concreta di cambiare la nostra vita.

Al centro della Quaresima sta Dio e la sua misericordia, sta la Pasqua di Gesù.

La Quaresima è una vicenda di conversione.

È la vicenda del cristiano e della comunità cristiana che si lasciano educare, consolare, trasformare dalla Parola che salva, dal Crocifisso Risorto.

Sarà una buona Quaresima se riusciremo ad innamorarci un po' di più del volto e del cuore di Gesù di Nazareth. Così, affascinati dalla sua vicenda, dai suoi gesti, dalle sue parole, dovremmo poter dire: vorrei essere anch'io così, sentire così, agire così, essere libero così, pregare, amare, perdonare così.

*Innamorarsi di Gesù Cristo vuol dire: conoscenza profonda di lui, dimestichezza con lui, frequenza diuturna nella sua casa, assimilazione del suo pensiero, accogliimento senza sconti delle esigenze più radicali del Vangelo.*

*Vuol dire ricentrare davvero la vita intorno al Signore Gesù. (don T. Bello)*

Sarà possibile se riusciremo ad andare nel deserto, a vivere nella gioia, a credere nella fraternità.

### Andare nel deserto

Gli innamorati sognano il deserto, lo desiderano, lo cercano.

È il tempo dello stare a tu per tu, il tempo del cuore a cuore:

*Ecco l'attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. (Osea 2,16)*

Sono le parole dell'amante alla sua amata, sono il desiderio potente e dolce dell'intimità.

Sono le parole che il nostro Signore ci sussurra in Quaresima. Dio, come l'amore - e Dio è amore - non lascia mai le persone come le ha trovate: le

illumina, le ispira, le consola, le trasforma.

*Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo*

*toglierò da voi il cuore di pietra*

*e vi darò un cuore di carne. (Ezechiele 36,26)*

È questo il più grande miracolo che la tenerezza e la forza di Dio sanno inventare.

Quaresima: tempo del "deserto", del fare un po' di spazio nella nostra vita al silenzio, alla preghiera, al prendere o riprendere fra le mani il Vangelo, alla scoperta del vero volto di Gesù.

### Vivere nella gioia

*La gioia è il gigantesco segreto del cristiano. (Chesterton)*

All'inizio della Quaresima viene messa la cenere sul nostro capo con un caldo invito a fondare la nostra vita sul Vangelo: "Convertitevi e credete al Vangelo".

Una vita fondata sul Vangelo sconfigge la "cenere" e dà risposta alla nostra ricerca di gioia.

La gioia è scritta nei sogni di Dio per l'uomo, è scritta in ogni riga del Vangelo.

È il "centuplo quaggiù" che ci è promesso.

Il segreto della gioia sta nel donare e nel donarsi e perché "la vita donata non muore".

### Credere nella fraternità

La Quaresima è tempo di fraternità. È il tempo dell'imparare a contrastare la cultura del consumismo, del superfluo con nuovi stili di vita all'insegna della sobrietà e della solidarietà.

Così va visto l'invito della Quaresima alla conversione, al digiuno, al magro del venerdì.

La Quaresima un tempo della rinuncia per la gioia di tutti.

*Quella dei poveri, come quella di Dio è un'esistenza scomodante.*

*Sarebbe meglio che Dio non fosse, sarebbe meglio che i poveri non fossero;*

*poiché se Dio c'è la mia vita non può essere la vita che conduco;*

*se ci sono i poveri, la mia vita non può essere la vita che conduco. (don Primo Mazzolari)*

### Tutti in cammino verso l'incontro mondiale delle famiglie

Fare questo viaggio, rispondere a questo appello ci costruirà, ci darà una nuova forma, la forma di Gesù, ci spalancherà nuovi orizzonti, ci scolpirà come cristiani.

È così che la nostra parrocchia vuole prepararsi all'incontro mondiale delle famiglie.

# Il lavoro del Consiglio Pastorale: la Parrocchia, Chiesa di tutti

Il Consiglio Pastorale della nostra parrocchia si è incontrato tre volte.

Due sono gli obiettivi sui quali sta riflettendo per orientare il cammino di tutta la comunità parrocchiale: l'incontro mondiale delle famiglie che si farà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno con la presenza del Papa; e un lavoro di conoscenza e di confronto sulla vita della parrocchia per far emergere il bene che c'è, ciò che si fa, la ricchezza della sua esperienza; per mettere a fuoco con coraggio anche ciò che non si fa, i vuoti presenti, ciò che manca; e per individuare gli eventuali passi da compiere per dare alla nostra comunità un volto evangelico e per fare della nostra parrocchia una chiesa di tutti.



## INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE

È stata formata una commissione parrocchiale della famiglia che si è incontrata da sola e anche con le commissioni della parrocchie della città. Sono emersi alcuni punti e alcune indicazioni che vanno fatti conoscere a tutta la comunità.

### 1) La necessità di sensibilizzare tutta la comunità parrocchiale.

Tutti nella comunità parrocchiale devono sapere e tutti devono essere coinvolti su questo evento: preparandosi, partecipando, dando accoglienza, aprendo le case e i cuori alle famiglie che verranno dall'Italia e da tutte le parti del mondo.

A questo proposito è stato portato in tutte le famiglie della città un pieghevole per informare.

### 2) La necessità di insistere molto sull'accoglienza

La parrocchia mette a disposizione le strutture dell'oratorio dal 29 maggio al 3 giugno, ma anche le famiglie che hanno la possibilità devono rendersi disponibili: ci sono tre possibilità per fare accoglienza: **periodo dal 29 maggio al 3 giugno, periodo dal 1 giugno al 3 giugno, periodo per una disponibilità per un tempo più lungo.** Occorre far sapere, sensibilizzare tutte le famiglie della parrocchia.

### 3) La necessità di trovare volontari.

Occorrono persone che si rendono disponibili sia a livello diocesano per collaborare all'accoglienza e alla realizzazione dei singoli eventi, sia a livello parrocchiale nei giorni in cui accoglieremo le famiglie nelle strutture della parrocchia. Possono iscriversi come volontari uomini e donne dai 18 ai 70 anni.

Questo evento dell'incontro mondiale delle famiglie può diventare una grande opportunità per la nostra comunità a interrogarsi sull'accoglienza, per diventare una comunità sempre più accogliente.

A questo proposito ci sono di aiuto le giornate diocesane che, in questo periodo, siamo invitati a vivere:

#### la festa della famiglia

che ha come tema: *"Farsi accoglienti per accogliere il mondo"*; **la giornata della vita** che ha come tema: *"Accogliamo la vita sempre"*; **la giornata mondiale del malato** che ha come tema: *"Accogliamo il malato in famiglia"*; **la giornata della solidarietà con il mondo del lavoro** che ha come tema: *"Il lavoro per essere famiglia accogliente"*.

**In questo periodo, nella nostra parrocchia, il martedì, viene fatta una catechesi sulla famiglia.**

Ecco i titoli: *una famiglia per accogliere, una famiglia per comunicare, una famiglia per imparare ad amare.*

**In Quaresima, al teatro Schuster nei giovedì ci saranno incontri, organizzati dalle quattro parrocchie della città per prepararci a questo grande evento.**

## UNO SGUARDO ALLA NOSTRA PARROCCHIA

### 1) La Parrocchia, una Chiesa di tutti

La sfida che il Consiglio Pastorale vuole raccogliere e l'obiettivo cui deve tendere è quello di fare della parrocchia una casa di tutti. La caratteristica della parrocchia (*parrocchia che vuol dire casa presso le case, vicina alla vita della gente*) è quella di essere una Chiesa di tutti, di quelli che vengono in chiesa e di quelli che non vengono, dei così

detti vicini e dei così detti lontani ....

Il "tutti" è garantito dalla partenza dagli ultimi. La partenza dagli ultimi è un tratto caratteristico dell'universalità evangelica che non solo si estende orizzontalmente, ma anche in profondità. È l'universalità di Gesù Cristo che non ha raggiunto orizzontalmente tutti gli uomini, ma è disceso in profondità fino a solidarizzare con l'ultimo degli uomini, e, da quel punto, dal basso, ha visto e amato tutti gli altri.

Solidarizzare con gli ultimi non significa fermarsi a loro, ma partire da loro.

## 2) La Parrocchia una Chiesa delle relazioni.

Al Consiglio Pastorale deve stare a cuore che la Parrocchia diventi una Chiesa delle relazioni dove ognuno è tolto dall'isolamento, dalla solitudine, dall'estraneità e si sente a casa, tra fratelli

Dicevano i Padri della Chiesa: *"Se conosco Te, nessuno mi è estraneo"*.

L'altro che incontriamo, che vive su questo territorio è nostro fratello, è dei nostri.

L'impegno della parrocchia è quello di farsi prossimo, di abbattere l'estraneità, ciò che ci divide e aprire sempre di più le porte della parrocchia, perché le porte della parrocchia non si devono mai chiudere a nessuno che cerca sinceramente asilo.

## 3) Nella Parrocchia tutti uguali.

Nella comunità parrocchiale dobbiamo sentirci e considerarci, innanzitutto, tutti uguali. Non ci sono *i nostri e gli altri, i vicini e i lontani, i buoni e i cattivi...*, ma innanzitutto e soprattutto va affermato e vissuto il principio dell'uguaglianza: *"Uno solo è il Padre che sta nei cieli, e voi siete tutti fratelli"* (Mt. 23,8-9).

Solo sentendoci tutti fratelli (uguali) la diversità non fa più paura, ma sarà considerata una ricchezza.

Questo comporta di eliminare tutti i privilegi.

## 4) Partecipare alla vita della Parrocchia.

Un altro grande obiettivo è quello di far sentire tutti parte della parrocchia.

Per far parte della parrocchia non è necessario entrare a far parte di un gruppo.

Per sentirsi parte della parrocchia occorre coltivare *"l'attenzione"*, vincere l'indifferenza, farsi prossimo, mettersi in gioco. Sono le relazioni cercate, coltivate che fanno sentire parte della Parrocchia.

È l'estraneità che uccide la comunità parrocchiale. Su questo versante abbiamo sempre parecchio cammino da fare.

## 5) La Parrocchia e i gruppi.

I tanti e vari gruppi che ci sono nella nostra parrocchia sono realtà molto utili, ma



possono diventare anche rischiosi. L'importante è che uno non si senta tanto parte di un gruppo, ma di una comunità.

Il gruppo è utile se introduce, aiuta a vivere nella comunità, ma non sostituisce la comunità.

Il gruppo non può mai diventare un assoluto, ma deve sempre restare relativo alla comunità parrocchiale.

**Concretamente** devono essere e restare prioritari i momenti, le iniziative della comunità parrocchiale rispetto ai momenti e alle iniziative del gruppo.

Il rischio è quello che i gruppi occupino la comunità parrocchiale facendola di fatto diventare un grande contenitore, non considerandola e impedendole di essere un soggetto che pensa, che decide, che fa.

L'impegno di tutti è quello di fare della parrocchia il soggetto della pastorale.

## UNA CONCLUSIONE.

Questi sono alcuni punti emersi nell'incontro del Consiglio Pastorale. Sono punti che vanno ripresi, approfonditi, soprattutto vanno tradotti nella vita della nostra comunità.

Diceva il Card Martini nella lettera pastorale *"Ripartiamo da Dio"*, n.38:

*La Chiesa è come una grande rete che raccoglie ogni genere di pesci (Mt.13,47-50), un grande albero presso cui nidificano a loro vantaggio molte specie di uccelli (Mt.13, 31-32).*

*La Chiesa che è sotto il primato di Dio, Padre universale, sente il dovere di essere ospitale, paziente, longanime, lungimirante. Non può arrogarsi il giudizio definitivo sulle persone e sulla storia, che spetta soltanto a Dio.*

*La Chiesa è una grande città, le cui porte non devono essere chiuse a nessuno che chieda sinceramente asilo.*

*Guai se la Chiesa dei discepoli dell'amore divenisse una setta o un gruppo esclusivo, o se gruppi nella Chiesa, che possono porre lecitamente condizioni rigorose per i loro membri, le volessero porre per la Chiesa intera!*

**Don Enrico**

# Ciò che sta a cuore al Consiglio Affari Economici della parrocchia

Il Consiglio Affari Economici della nostra parrocchia si è incontrato tre volte.

Suo compito è quello di amministrare i beni della parrocchia perché possa volgere la sua missione di annunciare il Vangelo a tutti quelli che abitano su questo territorio.

La nostra parrocchia possiede diverse strutture la cui gestione non è facile, domanda tempo, energie, soldi.

Due attenzioni sopra le altre al Consiglio Affari Economici devono stare a cuore: l'attenzione alla Chiesa dove si raduna tutte le domeniche la comunità e l'attenzione all'oratorio dove si educano i nostri ragazzi alla gioia del Vangelo. Sono due luoghi fondamentali per la vita e la missione della parrocchia.

La nostra Chiesa e il nostro Oratorio hanno bisogno di diversi interventi che vanno studiati e progettati.

Il nostro Consiglio Affari Economici si è messo al lavoro percorrendo tre sentieri.

## IL SENTIERO DEL GUARDARE IN FACCIA ALLA PARROCCHIA

Riprendendo le indicazioni che l'Ufficio Amministrativo della Curia diocesana ci ha mandato dopo la visita canonica fatta alla nostra parrocchia nel febbraio 2011, il Consiglio Affari Economici si sta lasciando interrogare da alcune domande:

- 1) **Quali** sono quelle strutture, quegli ambienti che effettivamente servono alla missione della parrocchia per annunciare il Vangelo su questo territorio?
- 2) **Di che cosa** hanno bisogno le strutture della parrocchia, soprattutto la Chiesa e l'Oratorio perché siano accoglienti?
- 3) **Di quelle** strutture che non sono così necessarie, che non servono all'attività e alla missione propria della parrocchia, che comportano anche spese... che cosa farne?
- 4) **Come fare** un ordinato uso delle strutture, degli ambienti della parrocchia in modo che possano di fatto servire a tutte le attività della parrocchia? **Quali priorità stabilire?**

Queste sono alcune domande a cui il Consiglio Affari Economici sta rispondendo.

Non è sempre facile prendere decisioni, proprio perché sono beni che appartengono a tutta la comunità.

## IL SENTIERO DEL METTERE A FUOCO LE PRIORITÀ

Ci sono poi, alcuni problemi urgenti sui quali è necessario intervenire con una certa tempestività, come il mettere a norma il riscaldamento della Chiesa e dell'oratorio, il fare ordine dei diversi contratti, agire sempre nel rispetto delle leggi...

## IL SENTIERO DEL PRENDERE VISIONE DEL BILANCIO DELLA PARROCCHIA

Nel mese di marzo dobbiamo portare in Curia il bilancio della parrocchia.

È l'occasione per prendere visione e ragionare sull'andamento economico della nostra parrocchia: vedere quanto entra, quanto esce in modo da fare previsioni per il futuro. Soprattutto non dobbiamo dimenticare che la nostra parrocchia ha ancora un debito di € 71.000 e non è possibile affrontare nuove spese se prima non riusciamo a estinguere questo debito.

## UNA CONCLUSIONE.

Tutti devono conoscere come la nostra parrocchia sta camminando anche da un punto di vista economico. Sarà preoccupazione del Consiglio Affari Economici tenere informata sempre tutta la comunità perché la parrocchia è di tutti, tutti devono conoscere, tutti sono responsabili.

*Parrocchia vuol dire Chiesa presso le nostre case. La Parrocchia non è una Chiesa elitaria, fatta per alcuni più fortunati, che hanno studiato o che hanno doti particolari, bensì una Chiesa accessibile a tutti, capace di dialogare con le esperienze vere della gente.*

*La parrocchia dice la possibilità della santità popolare offerta a ciascuno e a tutti...*

*Ci ciascuno, qualunque siano i doni di natura e di grazia, qualunque sia la sua condizione sociale e umana, qualunque sia il suo carattere o la sua storia, è chiamato a sentirsi parte viva della parrocchia.*

( C. M. Martini)

*Don Enrico*

# Via Crucis con l'Arcivescovo

Nei primi quattro martedì della Quaresima ambrosiana (28 febbraio, 6, 13 e 20 marzo), a partire dalle 20.30, nel Duomo di Milano, l'arcivescovo Angelo Scola guiderà la preghiera e terrà una meditazione percorrendo alcune stazioni della Via Crucis. "Per le sue piaghe noi siamo stati guariti" (Is 53,5) è il titolo generale del cammino che si articolerà nelle seguenti tappe.

**Martedì 28 febbraio:**  
"La Condanna"

**Martedì 6 marzo:**  
"Sulla via della croce"

**Martedì 13 marzo:**  
"L'umiliazione dell'amore"

**Martedì 20 marzo:**  
"Fine o inizio?"

In occasione di ogni tappa verrà esposta e presentata un'opera d'arte avente per tema la passione di Gesù.

I quattro momenti della Via Crucis proposta dall'Arcivescovo verranno trasmessi in diretta da Telenova (canale 14), da Radio Marconi, da Radio Mater e dal Portale della Diocesi a partire dalle ore 21. È stato preparato anche un sussidio curato da *In dialogo* (pagine 72 - euro 2,80), già disponibile in tutte le librerie cattoliche.

Il testo accompagna l'itinerario catechetico di Quaresima guidato in Duomo dall'Arcivescovo. Un itinerario di preghiera e di conversione che sarà anche un cammino di



preparazione al VII Incontro Mondiale delle Famiglie.

Le quattordici stazioni sono accompagnate dalle immagini della *Via Crucis bianca* realizzata in ceramica smaltata da Lucio Fontana.

## La bacheca di S. Andrea



### L'IMPOSIZIONE DELLE CENERI

- Domenica 26 febbraio inizia il cammino della Quaresima con il gesto penitenziale dell'imposizione delle ceneri.

### LA VIA CRUCIS

- È la preghiera che faremo tutti venerdì di Quaresima alle ore 8 in Chiesa.

### IL DESERTO NELLA CITTÀ

- Tutti i sabati di Quaresima a partire da sabato 3 marzo dalle ore 20.30 alle ore 22.30 faremo "il deserto nella città": la nostra chiesa sarà aperta per tutti quelli che vogliono pregare in silenzio davanti al Signore. Don Enrico sarà disponibile per le Confessioni.

### LA VISITA AGLI AMMALATI E AGLI ANZIANI

- In Quaresima don Enrico passa ad incontrare ammalati ed anziani che non possono venire in chiesa e desiderano confessarsi e fare la comunione. Don Enrico possiede già una lista di nomi, se ci fosse qualcuno di nuovo è necessario comunicare al più presto con don Enrico nome e indirizzo (tel. 02/92107539, oppure 339/1775241).

### RIUNIONE DEI LETTORI E CANTORI

- Giovedì 1 marzo, alle ore 21 presso il Centro parrocchiale, il parroco incontra tutti coloro che, anche occasionalmente, collaborano nelle funzioni liturgiche come lettori, cantori, musicisti. Sono invitati anche coloro che volessero proporsi per uno di questi ruoli.

# La lieta notizia del matrimonio



5-10-15-20-30-35-40 anni di matrimonio, siamo proprio in tanti!

La festa degli anniversari, nella domenica dedicata alla famiglia, è sempre un momento bello, in cui ricordare la nostra storia di sposi, per dire grazie dei doni ricevuti e per guardare con fiducia al futuro.

Domenica mattina, al centro Lazzati, ritroviamo molti volti conosciuti. Alcune coppie hanno condiviso con noi momenti significativi, dal corso fidanzati, alla festa dei battesimi, altre sono da tempo il nostro faro ed oggi festeggiano i 40 anni di vita insieme!

Questa giornata è stata anticipata da due serate tenute da don Enrico che ci ha guidati alla riscoperta della "lieta notizia del matrimonio".

Nella diversità dei nostri cammini abbiamo tutti un comune denominatore: l'Amore di Dio che ci ha scelti e nel quale si rispecchiano le parole: "prometto di esserti fedele nella gioia e nel dolore... di amarti e onorarti tutti i giorni della mia vita."



## NOZZE DI RUBINO

Il Gruppo Familiare ringrazia tutte le coppe di sposi per la bella testimonianza e rinnova sentiti auguri.

Ricordiamo le coppie dell'anniversario più longevo: le nozze di rubino (quaranta anni di matrimonio).

LUPICA SPAGNOLO CARMELO - CALCÒ MARIA SEBASTIANA  
GARAVELLO IVANO - COMASCHI ROSELLA  
CHIODI GIOVANNI - OTTOLINA ESTER  
VIOLA GIUSEPPE - BEGGIO PIERA  
BORELLA GIANFRANCO - VIGANÒ MARIA EMILIA  
PASQUALICCHIO ANTONIO - DI MURO MARIA  
CARMINATI GIOVANNI - CAPRINI MARINELLA



Essere una cosa sola per sempre, una follia, visti i tempi che corrono!

Al contrario, un dono preziosissimo che va nutrito ogni giorno, con la preghiera, il sorriso, la pazienza, la tenerezza, il perdono.

Un cammino, che si arricchisce e si fortifica strada facendo, anche grazie alla comunità in cui siamo inseriti. Molte le persone, presenti domenica sul sagrato della chiesa!

Ci sono apparse un segno tangibile dell'amore di Dio che

## DOMENICA 22 APRILE

### ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

25° - 45° - 50°  
55° - 60°

La festa sarà preceduta da due incontri con don Enrico: venerdì 13 aprile e venerdì 20 aprile.

si è stretto a noi, in un grande abbraccio.

Un grazie di cuore a tutti, in particolare al gruppo familiare, per la gioiosa accoglienza e la cura con cui ha preparato ogni momento della festa.

*Riccardo e Annalisa*

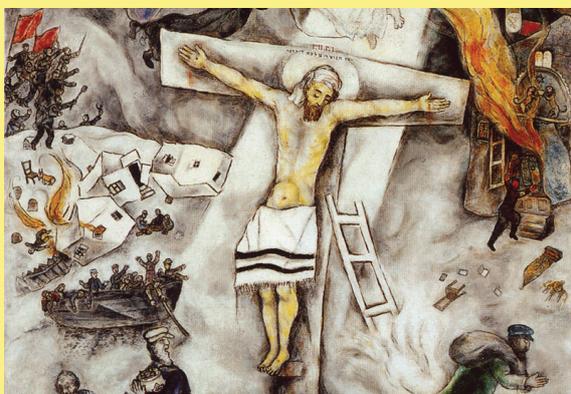
# Quaresima in Città 2012

PARROCCHIA MARIA REGINA

PARROCCHIA S. ANDREA

PARROCCHIA S. GIORGIO

PARROCCHIA B.V. ASSUNTA



**TEATRO SCHUSTER ORE 21**

PARROCCHIA S. ANDREA

VIA ALDO MORO, 1 - PIOLTELLO

**GIOVEDÌ 8 MARZO**

Filmfamily, quando il cinema incontra la famiglia

**LA NOSTRA VITA**

Regia: Daniele Lucchetti

Commento a cura di: padre Stefano Gorla

**GIOVEDÌ 15 MARZO**

**FAMIGLIA E ADOLESCENZA**

Fabrizio Fantoni

Psicologo-psicoterapeuta

**GIOVEDÌ 22 MARZO**

**MAMMA HA PRESO L'AEREO**

Il tema dell'adozione

A cura del Centro culturale «La corte dei limoni»

**GIOVEDÌ 29 MARZO**

**LA STORIA DI RUTH**

Narrazione teatrale del Libro di Ruth

# Pensieri sulla famiglia

Quest'anno il tema della festa della famiglia è stato quello dell'accoglienza, anche in preparazione all'incontro mondiale delle famiglie.

Al catechismo e nelle famiglie ci si è chiesti cosa possiamo fare anche noi?

Se sapremo dirvi sempre grazie e scusa la nostra sarà una famiglia accogliente!

Ragazzi e genitori hanno scritto su un cartoncino i loro pensieri che poi hanno portato a messa domenica.



## FIGLI

### Grazie

*Per avermi aiutato nei momenti difficili.*

*Per avermi dato una famiglia da amare.*

*Per essere stato messo al mondo.*

*Per tutte le volte che mi dici che mi vuoi bene.*

*Perché mi accogliete ogni giorno.*

*Perché siete dei genitori davvero gentili.*

*Per tutto quello che fate per me, soprattutto quando ci perdonate.*



*Per avermi amato per tutta la vita, e mi avete amato anche quando mi sgridavate.*

*Perché quando ho bisogno ci aiutate sempre.*

*Per essere dei bravissimi genitori.*

*Per quando mi aiutate e vi prendete cura di me.*

*Per le tante volte che mi educate con accuratezza e gentilezza.*

*Per avermi amato e cresciuto tutti insieme.*

*Che giocate con noi e preparate cose buone.*

*Per tutti i doni che mi date, perché mi avete dato la vita e per tutto il bene che mi volete.*

*Per la bella giornata.*

*Per tutte le volte che mi perdonate tutte le volte che "sclero".*

*Perché mi state vicino e mi aiutate sempre.*

*Per avermi creato e per avermi dato una mano.*

*Perché mi sostenete quando sono triste.*

*Per avermi curato quando sono malata.*

*Papà che vai a lavorare tutti i giorni per me.*

*Perché ogni giorno ci siete con pazienza e amore.*

*Per essere vicini sempre.*

*Perché io ti amo e mi fai giocare.*

*Perché mi siete vicini nei momenti più brutti e momenti più belli.*

*Per quello che fate per me e mio fratello.*

*Per tutte le volte che ci scusate. Grazie per essere dei bravi genitori che non si arrabbiano quasi mai.*

*Perché quando entro in casa mi sento sempre accolta.*

### Scusa

*Per quando vi faccio arrabbiare.*

*Perché non vi ascolto mai.*

*Perché vi disturbo e parlo tanto.*

*Per il poco tempo che riusciamo a stare insieme per giocare.*

*Per quando non mi impegno a scuola.*

*Per quando non sono disponibile.*

*Scusa se vi faccio arrabbiare perché io vi voglio bene.*

*Se sono stata arrogante e per le rispostacce date!*

*Perché non ti aiuto a fare la tavola e a fare tante altre cose.*

*Per le marachelle.*

*Per i doni che ho sprecato e voi non vi siete arrabbiati.*

*Se a volte sono disubbidiente.*

*Per quando faccio la sciocchina.*

*Per quando non sono la figlia che vorreste.*

*Se tante volte urlo oppure disobbedisco.*

*Se qualche volta sono testona o insistente.*

*Per le volte che litigo con mia sorella.*

*Se sono stato testardo e non prendo niente in considerazione.*

*Scusatemi se alcune volte non vi ascolto e non ho saputo apprezzare il bene che mi volete.*

*Quando non ascolto o mi faccio gli affari miei.*

*Per quando non andiamo d'accordo.*

## GENITORI

### Grazie

*Per tutti i vostri sorrisi e i momenti belli insieme.*

*Per essere da 9 anni il più bel dono di Dio e per aver dato un senso importante alla mia vita.*

*Per le tantissime volte che mi avete fatto ridere, sorridere e messo di buon umore.*

*Grazie per gli abbracci e l'amore che mi date ogni giorno.*

*Grazie per questa famiglia dove c'è il sorriso, dove c'è pace dove c'è amore.*

*Grazie di farci scoprire ogni giorno l'importanza di stare insieme.*

*Grazie perché ci fai sentire importanti per te.*



*Grazie per la tua fantasia, per il tuo stupore davanti alle cose del mondo.*

*Grazie per essere dei figli giudiziosi.*

*Grazie perché ci date tanti baci e tante soddisfazioni.*

*Grazie perché siete responsabili, buoni e generosi.*

*Grazie per il bene che ci vogliamo.*

*Grazie per come siete, per gli abbracci inaspettati.*

*Vi amiamo!*

*Perché sei il dono più grande che abbiamo avuto nella nostra vita.*

*Perché ti impegni a scuola.*

*Per questa esperienza stupenda che ci è stata donata, essere genitori!*

*Per tutte le volte che ci perdoniamo.*



*Per le belle emozioni che riesci a trasmettere.*

*Perché con te possiamo vivere il valore della vita con entusiasmo.*

*Per la gioia di vederti crescere, per la capacità di sorridere dopo ogni litigata.*

*Per tutto ciò che ci insegni.*

*Perché ti impegni ogni giorno nei tuoi doveri.*

### Scusa

*Quando il tempo per ascoltarsi è poco.*

*Per non ascoltarti, a volte, (la mamma).*

*Per sottovalutare, a volte i tuoi piccoli problemi, (papà).*

*Se alcune volte ti rimproveriamo e pretendiamo sempre di più da te.*

*Se delle volte mi arrabbio per cose inutili.*

*Se a volte i nostri litigi e le nostre incomprensioni superano la gioia e la serenità che vorremmo.*

*Se ogni tanto a causa di piccoli e grandi problemi quotidiani ci arrabbiamo e urliamo con voi.*

*Se a volte non apprezziamo ciò che abbiamo e vorremmo di più.*

*Se ogni tanto ti sottovaluto e dimentico che sei una bambina di otto anni.*

*Per quando il mio cattivo umore spegne il tuo sorriso.*

*Se a volte alziamo troppo la voce tra di noi e non ti diamo il buon esempio.*

*Per quando la frenesia e la stanchezza ci fanno dimenticare le tue esigenze di bambina.*

*Per le volte che non trovo il tempo di fare dei giochi insieme.*

*Perché a volte siamo un po' severi e intransigenti.*

*Per il lavoro che ci fa stare fuori casa tante ore e stiamo poco tempo insieme.*

*Se a volte non ci fermiamo tanto a giocare con voi.*

*Per tutte le volte che non ti ho sorretto, stimolato, capito accettato che sei diversa da me.*

*Se a volte non ci ricordiamo cosa vuol dire essere bambini, non capiamo i problemi del vostro piccolo mondo, scusa se a volte sbagliamo per il troppo amore.*

*Se qualche volta dimentichiamo che in noi dovresti riconoscere il volto di Dio.*

# Apriamo le nostre case

Ci siamo, si comincia.

La macchina organizzativa si è "finalmente" messa in moto. Ora tocca a noi spenderci ed impegnarci affinché questo evento sia un successo.

Quest'anno a Milano spetta la grande responsabilità di organizzare il "VII Incontro Mondiale delle Famiglie".

Al nostro decanato, nella diocesi di Milano, la fortuna di ospitare la sede della manifestazione ai propri confini.

I momenti clou, sabato 2 giugno 2012 la Festa delle testimonianze e domenica 3 giugno la Santa Messa, si terranno infatti nell'area Milano Parco Nord - Aeroporto di Bresso, a soli 15 km da noi. Qui, alla presenza del Papa, è previsto l'arrivo di circa un milione di persone. Famiglie di tutto il mondo che si ritroveranno insieme per pregare e meditare sul tema "La Famiglia: il lavoro e la festa". Un'occasione per "ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita" (ndr Lettera di presentazione di Benedetto XVI). Tema questo di particolare attualità in un periodo in cui il lavoro è diventato una delle principali preoccupazioni delle nostre famiglie.

In questa prima fase, il comitato organizzativo sta raccogliendo le adesioni di famiglie, parrocchie, istituzioni che diano la loro disponibilità per ospitare i pellegrini in arrivo da tutto il mondo. Servono almeno 100.000 famiglie che mettano a disposizione un po' di spazio in casa loro per accogliere quanti, in quei giorni, transiteranno nelle nostre

parrocchie per partecipare all'evento con il Santo Padre. Un gesto di ospitalità ma anche un'opportunità per condividere momenti preziosi con chi viene da lontano.

La nostra città ha già avuto modo, in passato, di sperimentare questo tipo di accoglienza. Mi viene in mente l'incontro di Taizé nel dicembre 2005, ma anche la missione vocazionale nel 2009 con decine di seminaristi sparsi tra le nostre case. Certo in questo caso l'impegno è sicuramente maggiore. Qui si tratta di trovare spazio ad interi nuclei familiari. Ma, vista anche la particolare vicinanza all'area, noi non possiamo certo tirarci indietro.

Quindi si parte, anzi, siamo già partiti. Il lancio ufficiale in tutte e 4 le nostre parrocchie è stato fatto in concomitanza con la festa della Famiglia, il 29 gennaio. Ora spetta a noi affidare la nostra disponibilità nelle mani del comitato

organizzativo, il quale si occuperà di accoppiare le nostre candidature ad altrettanti pellegrini in base alle nostre disponibilità.

C'è tempo fino al 31 marzo per comunicare al parroco la nostra adesione. Penserà poi lui ad inviare al Comitato Organizzatore l'elenco delle famiglie ospitanti.

A quel punto sarà l'organizzazione a contattare le famiglie accreditate e provvederà ad inviare il modulo di adesione nel quale sarà possibile specificare le nostre esigenze (quante persone possiamo ospitare, quali lingue siamo in grado di parlare...).

Accogliere non vuol dire soltanto aprire la propria casa, ma significa maturare un atteggiamento spirituale profondo che si traduce in tanti gesti concreti di cui il prossimo evento avrà molto bisogno!

R.M.

## LE DATE DELL'OSPITALITÀ

Condividiamo con altre famiglie (italiane o straniere) questo importante evento di fede e mettiamo in pratica l'ospitalità cristiana.

Le famiglie ospitate, al mattino lasceranno la casa per recarsi in Fiera e faranno ritorno alla sera.

La disponibilità può essere data per tre diversi periodi:

- 1) dal 29 maggio al 3 giugno
- 2) dal 1 giugno al 3 giugno
- 3) eventuale disponibilità per un periodo più ampio

**Occorre dare la propria disponibilità in parrocchia entro il 15 marzo**



VII INCONTRO  
MONDIALE  
DELLE FAMIGLIE  
MILANO 2012

# Programma e iscrizioni



## Martedì 29 maggio

Accoglienza in parrocchia delle famiglie partecipanti all'Incontro.

## Mercoledì 30, giovedì 31, venerdì 1 giugno

Giornate di congresso con incontri, celebrazioni, dibattiti e testimonianze presso la Fiera, in altri luoghi di Milano e nelle parrocchie.

## Venerdì 1 giugno

Ore 21.30: Adorazione Eucaristica in Duomo. Festa nelle città e nelle parrocchie di riferimento.

## Sabato 2 giugno

Festa delle Testimonianze con la presenza del Papa Benedetto XVI presso l'aeroporto di Bresso.

## Domenica 3 giugno

Santa Messa presieduta dal Papa Benedetto XVI presso l'aeroporto di Bresso.

Occorre iscriversi in due modalità diverse: per i vari incontri o solo per la visita del papa.

Incontri: iscriversi in parrocchia entro il 15 marzo per avere i pass di accesso.

Quota euro 10. I ragazzi (dai 2 ai 17 anni) non pagano e a loro sarà proposto un percorso specifico e parallelo agli stessi argomenti degli adulti.

Celebrazioni con il papa: pass di accesso è gratuito ma occorre iscriversi in parrocchia entro il 5 maggio.

Ci sono, per i giorni degli incontri, altre modalità di iscrizione che prevedono la possibilità di ricevere il kit del pellegrino, i buoni pranzo, pass per i mezzi pubblici.

## FAMILY2012 ON LINE

L'incontro mondiale delle famiglie è accompagnato da un ottimo sito [www.family2012.com](http://www.family2012.com) che funge da collettore di tutto il "pensabile e attuabile" sull'evento. È un sito di facile navigazione e consultazione (in 6 lingue diverse) nel quale puoi trovare, informazioni varie, testimonianze, l'elenco degli eventi in diocesi e nelle singole parrocchie, sussidi di catechesi, materiali per l'animazione con bambini, schede per vedere film, le modalità per accogliere famiglie, per diventare volontari, visionare filmati, leggere la rassegna stampa, informarsi sulla storia di questo evento.

Nella home page in basso sinistra puoi vedere il video annuncio del papa e leggere il testo della lettera.

In alto a destra invece trovi "condividi la tua storia" attraverso la quale puoi inviare un tuo contributo all'evento raccontando come la tua famiglia vive il lavoro e la festa, rilanciare iniziative dei gruppi familiari della parrocchia, mandare foto e video. Saranno pubblicati tra le testimonianze di Family2012.com e costituiranno un prezioso archivio.

F.G

## ACCOGLIENZA IN FAMIGLIA

### Le risposte alle domande più frequenti

#### 1. Qual è il numero minimo di persone che devo accogliere?

*Puoi accogliere anche solo una persona e se possibile almeno una coppia.*

#### 2. Ci sono dei requisiti minimi per poter accogliere?

*È sufficiente garantire un'accoglienza dignitosa e sobria, anche un divano letto e un bagno comune sono sufficienti.*

#### 3. C'è una indicazione di orari per l'uscita e il ritorno degli ospiti da casa?

*Nei giorni del Congresso teologico-pastorale, che ricordiamo essere aperto a tutti, l'inizio dei lavori è previsto per le 9.30 presso il MiCo Fiera Milano City, l'orario di rientro varierà in base al programma.*

#### 4. Devo assicurare i pasti agli ospiti?

*No, ciascuna famiglia avrà in dotazione ticket restaurant per i pasti. Sono a vostra discrezione e certamente graditi la condivisione di momenti conviviali che nasceranno spontaneamente.*

#### 5. Devo fornire il trasporto agli ospiti?

*No, ciascun pellegrino è dotato di biglietto per il trasporto pubblico urbano-extraurbano della città di Milano e ferroviario regionale. Tuttavia il vostro supporto sarà sempre gradito.*

# Cortometraggi on line

Per questi mesi preparatori sono state proposte dieci catechesi che ricalcano le tematiche Famiglia, lavoro e festa. Per ognuno di questi tre temi sono stati girati dei cortometraggi con la storia di famiglie "normalmente" eccezionali. Pochi minuti da trascorrere davanti al pc per condividere queste belle esperienze. Un modo diverso per prepararsi in famiglia, per riflettere insieme, per scambiarsi impressioni e soprattutto per lasciarsi interrogare sulla propria storia di famiglia. Un modo diverso e familiare di navigare in rete. Oggi vi consigliamo 3 filmati sulla famiglia:

Il primo **"La famiglia genera alla vita"**. L'esperienza di Mauro e Marta, una coppia con 4 figli: una figlia in affido, una adottata, un figlio nato da loro e una in sostegno leggero.

Dopo tanti anni di tentativi falliti e il sospetto di sterilità, una prima esperienza di affido e l'adozione finalmente di una bimba, Marta e Mauro riescono a concepire un bambino.

Oggi, guardando alla loro storia, si sentono di dire: "il Signore si è servito di noi per

farcì assaporare con entusiasmo e gioia il sentimento dell'amore che, oltre a moltiplicarsi per divisione, non ha proprio nessun limite". Gustatevelo su: <http://www.family2012.com/document.php?id=18301>

Il secondo **"La famiglia vive la prova"**. La storia di Jaqueline e Johnny C'è Johnny che ha 41 anni e Jacqueline che di anni ne ha 38. La loro storia, come per tante famiglie

di vita - Elisabetta e Valerio 09/11/2011 - 11:53 | Redazio



migranti oggi, racconta il viaggio di una famiglia e del fare famiglia. Diciassette anni di matrimonio, due lauree in Economia e Commercio, un paese di origine, il Perù, una città, Lima, e una meta condivisa, l'Italia. La storia di Jacqueline e Johnny, come per tante famiglie migranti oggi,



racconta il viaggio di una famiglia e del fare famiglia, attraverso le molteplici prove che ogni giorno si pongono davanti. Guardala su: <http://www.family2012.com/document.php?id=18287>.

Il terzo filmato è **"La famiglia anima la società"**. L'esperienza di Elisabetta, 38 anni, e Valerio, 36 anni che hanno scelto di vivere con i loro 3 figli dentro a Villaggio Barona a Milano. Inaugurato nel 2003, il Villaggio raccoglie tante situazioni di difficoltà e tanti volontari che se ne occupano: c'è chi opera per gli anziani in difficoltà, le persone malate di AIDS. C'è chi sostiene i soggetti affetti da disagio psichico, le mamme sole, le ragazze madri e chi accoglie i rifugiati politici e le persone da poco uscite dal carcere. Guardalo su: <http://www.family2012.com/document.php?id=18274>

F.G.

## Catechesi preparatorie

La famiglia: lavoro, festa. Sono le tre parole del tema per il VII Incontro mondiale delle Famiglie. Formano un trinomio che parte dalla famiglia per aprirla al mondo: il lavoro e la festa sono modi con cui la famiglia abita lo «spazio» sociale e vive il «tempo» umano. Il tema mette in rapporto la coppia di uomo e donna con i suoi stili di vita: il modo di vivere le relazioni (la famiglia), di abitare il mondo (lavoro) e di umanizzare il tempo (festa).

Le catechesi sono articolate in tre gruppi, riguardanti in sequenza la famiglia, il lavoro e la festa e introdotte da una catechesi sullo stile della vita familiare. Esse vogliono illuminare l'intreccio tra l'esperienza della famiglia e la vita quotidiana nella società e nel mondo. Il volume è in vendita nelle librerie al prezzo di 7,00€.

Sul sito: [www.family2012.com/it/catechesi.php](http://www.family2012.com/it/catechesi.php)



# Riflessioni in musica

Abbiamo vissuto un Avvento ricco di occasioni che hanno coinvolto tutta la comunità: è stato molto bello e toccante vedere ogni domenica i ragazzi delle varie classi di catechismo presentarsi alla S. Messa mostrando il cammino da loro intrapreso e come genitori ci siamo sentiti fieri di vedere i nostri figli così motivati nell'impegnarsi con le "promesse". Man mano che il Natale si avvicinava il clima è diventato caldo e denso di attesa. In questo prezioso tempo di preparazione al Santo Natale, anche il coro "Le voci della gioia" ha voluto regalarci un momento di riflessione e di pausa per immergerci nella vera dimensione del Natale che troppo spesso ci sfugge a causa della frenesia che caratterizza i nostri giorni.

Durante il concerto, presentato la sera del 17 dicembre e replicato a gran richiesta il giorno dell'Epifania, abbiamo ascoltato pezzi di musica sacra, gospel e canti tradizionali preceduti da un'introduzione che aiutava l'ascolto e la riflessione sul canto. Lo spirito del concerto era chiaramente orientato alla lode per l'avvento del Signore per cui oltre al piacere della musica e dell'ascolto abbiamo, come comunità, potuto riflettere e pregare col canto.

*Rivolgiamo a Elena la direttrice alcune domande.*

**Come nasce il vostro coro e quale emozione volevate comunicare agli spettatori la sera del concerto?**

"Il coro, nella sua attuale formazione, è nato circa 4 anni fa per animare la S. Messa domenicale delle 10 e nel corso del cammino ha vissuto diverse esperienze: dal cantare in una casa di riposo all'animare le



Messe al carcere di Opera: via via nasceva sempre più forte il desiderio, tra i coristi di preparare qualche cosa di "grande" per celebrare uno dei momenti fondanti della nostra fede. Da qui, già prima delle vacanze estive, abbiamo iniziato a "pensare" il concerto. Da settembre a dicembre siamo stati coinvolti e travolti in un'esperienza che non era fine a se stessa, ma che ci coinvolgeva interamente come persone e come gruppo. La sera del concerto, abbiamo condiviso una immensa gratificazione per la risposta entusiasta di chi ci ha ascoltato, ma soprattutto la nostra gioia è stata grande perché abbiamo sentito tutta la comunità concentrata non solo nell'ascolto della musica, ma aperta ad accogliere e condividere lo spirito del Natale".

**Come avete affrontato l'impegno delle prove, sicuramente numerose e impegnative?**

"L'impegno di tutti i coristi mi ha veramente sorpreso. Talvolta siamo stati costretti a trovarci più di una volta la settimana per perfezionare i pezzi, ma i 41 coristi, dai bambini ai nonni, hanno avuto un atteggiamento tenace: ciascuno di loro è riuscito ad essere sempre presente nonostante i numerosi impegni

quotidiani. Alcuni coristi si sono aggiunti al nostro gruppo proprio in occasione di questo concerto e poi hanno deciso di continuare a cantare con noi, altri, dopo aver assistito alla serata, sono stati contagiati dal nostro entusiasmo, hanno chiesto di unirsi al gruppo e noi con gioia li accoglieremo".

**Avete in programma altre iniziative e se qualcuno desiderasse unirsi a voi, quali requisiti dovrebbe possedere?**

"Il requisito imprescindibile è la voglia di essere parte attiva al servizio della S. Messa domenicale e cantare con gioia: TUTTI SONO BENVENUTI. Chi ha voglia di venire a cantare non sia spaventato dalle prove perché sono minime e basate su un sistema di preparazione individuale che poi viene messo in comune in qualche sporadico incontro".

**Quali caratteristiche presenta il vostro impegno domenicale?**

"Il coro ha la funzione di animare le celebrazioni liturgiche, ma il desiderio maggiore è quello di sentire tutta l'assemblea cantare insieme a noi. Infatti, da qualche domenica, con il parroco, abbiamo pensato di apportare alcuni accorgimenti perché il coro non sia solo da ascoltare, ma sia semplicemente la guida perché il canto arrivi più forte al Signore".

*Ivonne*



## FARMACIA ROVELLI

Via N. Sauro, 27  
Pioltello  
Tel.- Fax 02.92.105.850

**OMEOPATIA - ERBORISTERIA  
ALIMENTI SENZA GLUTINE**

[farmaciarovelli@hotmail.it](mailto:farmaciarovelli@hotmail.it)

**cama**  
GRAFICHE

*imaging solutions*

Roberto Mandelli

Tel. 02 92143327  
Fax 02 92105237  
[www.camadas.it](http://www.camadas.it)  
[cama@camadas.it](mailto:cama@camadas.it)



Via Brescia, 3 / D  
20063 Cernusco S/N (MI)

STUDIO  
Geometra  
GALBIATI ROBERTO  
Progettazione - Consulenze  
Pratiche catastali

Via Don Carrera n.2  
20096 Pioltello (MI)  
tel. 02.92.10.47.21

# Caffè Vecchia Pioltello

di VITTORIO GIRONI

*Gelateria artigianale*

VIA MILANO 51 - PIOLTELLO - MI  
**02.92.10.72.65**

## Gite fuori dal comune 2012

Escursioni in bus  
con partenza da Pioltello  
e rientro in serata.

AGENZIA VIAGGI e - Travel

Direttore tecnico Lucia Lanza  
Via Roma, 114/a - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. +39.02.92.14.14.42  
Fax +39.02.92.10.26.56  
[info@easy-travel.it](mailto:info@easy-travel.it)  
[www.easy-travel.it](http://www.easy-travel.it)  
 [easytravel.it](http://easytravel.it)



Trenino Rosso del BERNINA - 25 Marzo  
PADOVA e Ville Venete - 21/22 Aprile  
PISA e LUCCA - 20 Maggio  
Arena di VERONA: Don Giovanni - 29 Giugno  
GENOVA e CAMOGLI - 15 Luglio  
TRIESTE e SLOVENIA - 22/23 Settembre  
BOLOGNA: Torri e Motori - 21 Ottobre  
CREMONA: Torri e Torroni - 25 Novembre  
LUCERNA: Mercatini di Natale - 2 Dicembre

## PROSSIMA APERTURA A PIOLTELLO

VIA N. SAURO, 11



## METHODENT

STUDIO MEDICO ODONTOIATRICO

IGIENE E PREVENZIONE DENTALE

# Storie di cuccioli urbani

Questa estate, tra le vie poste tra le due caserme dei carabinieri, è stata rallegrata dall'arrivo di alcuni cuccioli. Il primo a dar segno di essere al mondo è stato un piccolo riccio. In una delle prime notti estive il giusto riposo dei residenti è stato interrotto dal miglior cane da caccia alla volpe, di pura razza inglese, presente in zona.

Il riccio, giovane ed astuto, ha pensato bene di mangiare nottetempo il contenuto della ciotola del cane. Le lamentele del titolare della ciotola hanno prodotto il risultato di un riccio appallottolato, un grugno bucato e sanguinante e, per qualche notte, a turno, i maschi di casa, in pigiama, dediti, in piena oscurità, a separare i contendenti.

La gatta del vicino ha avuto 4 gattini; nel fosso che scorre parallelo alla ciclabile vengono alla luce anche delle bisce d'acqua. Un pomeriggio d'agosto una di queste si piazzò a prendere il sole proprio accanto al pluviale di casa; il giorno successivo la scena si ripeté ed al nostro avvicinarsi la piccola reagì inarcandosi e sibilando suoni in serpentese: pur non essendo Harry Potter comprendemmo l'ingiunzione ad occuparci dei fatti nostri. Dopo qualche giorno al balcone capitò di osservare l'infausto esito delle "gite fuori fosso": al rientro nei suoi domini la biscia fu intercettata da un micetto e ne divenne facile preda. Il cacciatore nutre ambizioni circensi: infatti dopo qualche esercizio preliminare, sotto lo sguardo compiaciuto della madre, si girò pancia all'aria ed iniziò a palleggiare la biscetta, la quale non poté far altro che,

appunto, appallottolarsi. Passa qualche giorno ancora e sul far della sera risuona nella via deserta l'inconsueto urlo: "c'è un topo!". Accorriamo debitamente armati; giunti in loco si scopre che la temuta bestia è nascosta in uno scaldabagno, fuori servizio e appeso al muro. Osservata la situazione sorge l'idea di avvalersi del noto cane inglese, abilissimo ad infilarsi nei pertugi. La padrona di casa si rinserra in una stanza contigua e viene fatto entrare il quadrupede: costui annusa l'aria, si sofferma un poco e poi esce in direzione del giardino. Immediato risuona un altro urlo: "la tartaruga!" e la padrona di casa si muove con scatto degno di olimpiade per anticipare il cane. Qualche istante dopo ricompaiono,

l'uno col naso per aria e smorfia corruciata sul grugno, l'altra con sguardo sollevato e col carapace tra le mani. Con qualche sforzo e grazie all'aiuto dei figli il quadrupede inglese rientra nella sua cuccia e possono finalmente iniziare le operazioni di caccia al topo. Dopo aver frugato per un tot di tempo nello scaldabagno finalmente salta fuori e precipita a terra un animaletto grigio: vi è il sospetto che non sia un topo! Con cautela, circospezione e una discreta dose di pazienza finalmente si riesce a fermare la bestiola e si capisce che è un piccolo ghio. Dopo varie considerazioni sul come e sul perché la bestiola sia giunta nello scaldabagno ci si congeda ed ognuno va verso il riposo dei giusti.

Non passa molto tempo e ancora un grido risuona nella via deserta: "un altro!"; l'episodio precedente ha elevato ai massimi livelli la nostra capacità di cattura dei cuccioli di ghio ed infatti in un battibaleno le due bestiole sono nella medesima scatola di cartone. La questione è ora cosa farsene di questi due animali: si conviene di riportarli da dove sono venuti. La carovana si mette in moto e giunti ad un certo punto del tragitto si avverte un fruscio tra le foglie ed appare il musetto di mamma ghira: ogni perplessità è fugata ed il ritorno dei due cuccioli scapestrati tra le amorevoli zampe della genitrice è presto fatto. Rimane aperta la domanda a cui cercar di dare risposta durante le lunghe serate invernali: come hanno fatto i tre a comunicare tra loro?

## Un racconto per ogni stagione



*È questo il titolo di una nuova rubrica della "Lampada". Un brevissimo racconto (3.300-3.500 battute compresi gli spazi) sulla natura e i suoi aspetti. I racconti saranno scelti dalla redazione.*

*L'indirizzo email a cui mandare i racconti è: [bollettinolalampada@libero.it](mailto:bollettinolalampada@libero.it)*

# La corte dei limoni



Capita a volte di avere dei progetti e di faticare a realizzarli: si hanno delle belle idee, tante fantasie, ma non si sa come passare dai discorsi ai fatti. Oppure ci sono le idee e la buona volontà, ma non si trova uno spazio che ospiti le iniziative o non si hanno strutture e strumenti a disposizione. O magari capita che ci siano gli spazi, ma manchino le energie per mettere in moto le attività... Insomma, la varietà delle combinazioni è infinita, ma spesso capita di soffrire per una qualche mancanza e di non riuscire a realizzare i propri progetti. A volte però succede anche che un gruppo di persone con le stesse idee e con tante energie si mettano insieme, e tanti problemi si risolvono con una facilità prima inaspettata. Si potrebbe descrivere così la costituzione del centro culturale *La corte dei limoni*.

Prima è venuta la voglia di fare e rendersi utili, poi l'esigenza di dare vita a strutture esistenti ma poco sfruttate, poi la volontà di offrire iniziative interessanti alla comunità pioltellese. Infine il tutto ha preso forma, dopo qualche anno di incontri, di discussioni e di confronti, in una associazione, nata formalmente nel novembre 2011.

Il gruppo che si è formato è variegato e vitale: giovani

volenterosi delle quattro parrocchie cittadine accompagnati da qualche "vecchio saggio", che ogni tanto placa gli animi e trattiene le esuberanze eccessive.

Mettere insieme esigenze e provenienze diverse non è sempre facile, ma vale la pena investire tempo ed energie per confrontarsi: alla fine siamo contenti di poter dire che la pazienza e le fatiche sono state ripagate



## La tessera dei soci

È possibile per tutti coloro che lo desiderano diventare soci, facendo richiesta della tessera (5 euro) direttamente in teatro alla fine di ogni spettacolo o iniziativa della Corte dei limoni. Per informazioni: [cortedeilimoni@gmail.com](mailto:cortedeilimoni@gmail.com).



dall'appoggio e dalla partecipazione alle nostre iniziative di molti amici, di molti parrocchiani e anche di alcuni pioltellesi curiosi e attenti.

Il nome del gruppo, *La corte dei limoni* tiene insieme la storia del nostro territorio, caratterizzato dai cortili delle case di ringhiera, e la nostra voglia di fare qualcosa di luminoso, di interessante e di caldo: qualcosa di "giallo", come "i gialli dei limoni". Abbiamo pensato a questo nome che unisce il ricordo delle corti nelle quali tanti pioltellesi prima di noi sono cresciuti,

chiacchierando, giocando, qualche volta litigando, seduti sulle sedie o sui gradini nei cortili, con il colore dei limoni, rubato a una poesia di Eugenio Montale:

*Quando un giorno da un malchiuso portone  
tra gli alberi di una corte  
ci si mostrano i gialli dei limoni;  
e il gelo del cuore si sfa,  
e in petto ci scrosciano  
le loro canzoni  
le trombe d'oro della solarità.*

Le nostre proposte non hanno grandi pretese. Vorremmo offrire un po' di divertimento e far trascorrere qualche ora piacevole a chi partecipa alle iniziative. E magari, qualche



volta, suggerire degli spunti per riflettere.

Lentamente le iniziative hanno iniziato a crescere e il gruppo ha cominciato a funzionare sempre meglio, come gli ingranaggi ben oliati di una macchina che è stata costruita con una certa pazienza... Speriamo ora di poter continuare a crescere, soprattutto con il sostegno di tutti coloro che partecipano alle nostre iniziative e delle parrocchie di Pioltello, che nelle persone dei parroci ci hanno accordato la loro fiducia e il loro appoggio concreto!

**Benedetta**

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

# A proposito di teatro

*Sono qui ospite per qualche giorno presso "l'Eremo di Medicina Nucleare" dell'Ospedale CA' GRANDA di Niguarda un po' dispiaciuta per non aver potuto andare ad ascoltare il coro "Gospel" di domenica 8 gennaio.*

*Forse non tutti sanno che da qualche mese finalmente si è costituito a livello interparrocchiale un gruppo culturale chiamato "La corte dei limoni".*

*Era da qualche anno che nei nostri Consigli Pastoral si cercava di valorizzare e di fare funzionare quel piccolo gioiellino che è il nostro Teatro Schuster e finalmente un gruppo di giovani delle nostre parrocchie volontariamente capeggiati e sostenuti da qualche "esperto" adulto l'hanno materializzato.*

*Il primo spettacolo ufficiale è stato fatto in ottobre in occasione dell'anniversario del disastro della diga del Vajont. Una compagnia molto semplicemente ha rievocato la tragedia delicatamente senza drammatizzare o incolpare alcunché ma è riuscita a raccontare a chi non era ancora nato o era piccolo quanto era successo.*

*La seconda rappresentazione del 16 dicembre 2011 era una riflessione su brani scritti e cantati da Jannacci e Gaber con un solista che cantava seguito da una piccola band di giovani musicisti che hanno reso la serata divertentissima e perché no, ripensando alle riflessioni lette tra un brano e l'altro sono riusciti a mettere in relazione questi brani col*

*nostro tempo attuale.*

*Sono in programma nei prossimi mesi ulteriori spettacoli, per questo vorrei fare alcune considerazioni personali.*

*Sosteniamo questo gruppo che è fatto di persone capaci, giovani e perché no diamogli anche consigli, se dobbiamo fare delle critiche o dei giudizi facciamoci invitare alle loro riunioni, diamo suggerimenti, se conosciamo qualche compagnia valida facciamogliela notare, non penso che non ci ascoltino.*

*Inoltre personalmente sono stata molto contenta perché tra il pubblico ho incontrato compagni di scuola di questi ragazzi, maestri e genitori che erano anni che non ci vedevamo ed ho avuto l'impressione che anche loro, di Seggiano, Limito, Satellite erano contenti di questi incontri.*

*Forse non tutto il male viene per nuocere, anche questa crisi di cui tutti ci lamentiamo ci aiuta a ridimensionare le nostre spese e se riusciamo a far rifiorire questo "centro culturale" riusciremmo magari a rifondare le radici delle nostre comunità ed avvicinare con interesse ed amore alla cultura i giovani e i meno giovani poi da cosa nascerà cosa con l'aiuto di tutti.*

*Oserei anche dire se "La corte dei limoni" avesse bisogno di aiuto per volantaggio, prevendita biglietti e quant'altro si rivolga pure ai pensionati e noi risponderemo.*

*Congratulazioni e  
BUON ANNO a tutti*

**Gabriella**

# Fidarsi di Dio nei secoli

7 febbraio 2012 è la data indicata per l'apertura ufficiale del millenario della fondazione dell'Eremo di Camaldoli, ed è qui l'appuntamento per i confratelli e le monache camaldolesi che potranno ritrovarsi per celebrare e ringraziare il Signore per questi 10 secoli di vita dell'Eremo. Vorrei subito sottolineare che la finalità del millenario non è una celebrazione trionfalistica, e non è negli intenti della Comunità di Camaldoli dar adito a questo aspetto formale. Vero è che da quando si è costituito in Comunità il comitato preparatorio del millenario, coinvolgendo entità pubbliche e private siamo stati oggetto (con stupore) dell'interesse dei mass-media TV, giornali laici e "religiosi", e molte pubblicazioni e riviste hanno già dedicato spazio all'evento. È già stato pubblicato un libro con testi bellissimi (anche foto) che spiegano la realtà monastica di Camaldoli lungo i secoli, sia dal punto di vista storico sociale, sia soprattutto lo specifico della spiritualità monastica a partire dalla Regola di S. Benedetto.

Non è mia intenzione ripetere qui il percorso spirituale-storico di Camaldoli (vedi al proposito il numero di dicembre 2011 della rivista Jesus), ma se vi capiterà di vedere documentari in televisione o leggere articoli su giornali e riviste, non fermatevi alle immagini, ma cercate di capire cosa ha sostenuto e mandato avanti per tanti secoli la vita di una Comunità o Congregazione che, seguendo lo spirito di un uomo vissuto nel passaggio



dal primo al secondo millennio S. Romualdo nato nel 950 e morto nel 1027 si chiede oggi come può e deve dare continuità all'esperienza di quell'uomo e dei suoi discepoli. Si tratta in sintesi, della costante ricerca di Dio nella vita dell'uomo e di come l'uomo può rispondere e riconoscere la presenza di questo Dio-Amore nella sua esperienza personale, allargandola alle

## IL VOLUME



Da oggi, lo spirito di Camaldoli rivive nelle pagine di questo straordinario volume, edito dalla casa editrice Rubbettino. Il libro è di grande formato, con circa 300 pagine, tutte a colori, costa 48,00 euro. Si può acquistare direttamente dal sito:

[www.milleanniacamaldoli.it](http://www.milleanniacamaldoli.it)

persone-ambiente sociale che lo circondano, al mondo intero. È chiaro che la chiave di lettura di tutto ciò è la fede, ma fede che pone al centro Gesù di Nazareth, la Parola di Dio rivelata in Cristo prima e dopo di Lui, una fede viva e concreta che dà volto-carne a questa Parola di vita.

La liturgia vissuta e compresa diventa segno-manifestazione di una Presenza viva, ricca e meravigliosa tutta da scoprire, perennemente rinnovata perché ci rinnova costantemente: per questo il mondo monastico ha sempre curato con intensità e sobrietà la propria vita liturgica ponendola come fondamento del suo esistere.

ORA ET LABOR, preghiera e lavoro in simbiosi tra loro, non sono una semplice Regola riservata ad alcuni, ma diventa stile di vita che abbraccia tutta la realtà umana. Per questo anche nella storia Camaldolese, sono sorte figure illustri in tutti i campi: teologico-spirituale, della scienza, dell'arte, della musica, insieme a quella schiera di fratelli meno noti ma che in umiltà hanno costruito la vita e la storia dell'Eremo, con fedeltà e dedizione. Se volessi ancora sintetizzare la lunga storia costruita da questi fratelli che ci hanno preceduto, con una parola valida per monaci, ma anche per ogni credente, è FIDARSI, fidarsi di Dio più che delle amicizie dei potenti e di ogni altra illusione umana, fidarsi del Suo amore e benevolenza, fidarsi del Suo perdono, infine fidarsi del Suo Spirito che Gesù, il Figlio di Dio, ci ha donato. Lasciamoci guidare da questo Santo Spirito!

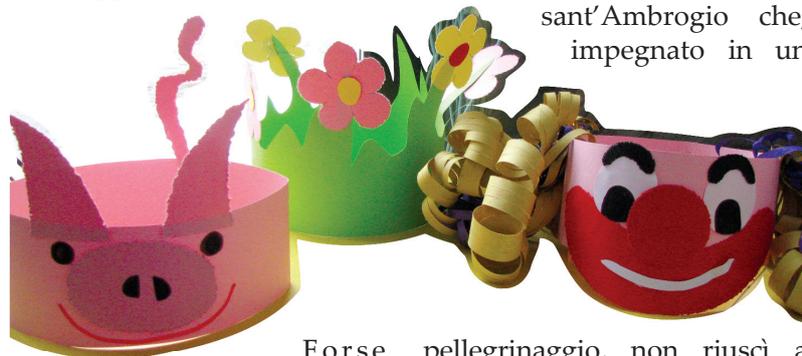
*Don Emilio*

# Arriva il carnevale

Siamo ormai giunti al mese di febbraio e nonostante il freddo e la neve ci inducano a rintanarci nelle nostre calde case, alla Scuola dell'Infanzia "Antonio Gorra", fervono i preparativi per l'arrivo del Carnevale: la festa più amata dai bambini.

Il Carnevale è la festa dei colori, dell'allegria, del divertimento e del "travestimento"! Ogni anno, grandi e piccini si ritrovano insieme, solitamente intorno ad una piazza, cercando di liberare la fantasia e catturare un po' di felicità soprattutto in questi tempi così difficili.

Ma cos'è il Carnevale? Cosa si festeggia a Carnevale? Perché si festeggia Carnevale?



Forse noi adulti non ci siamo mai posti, più di tanto, questo tipo di interrogativi, tuttavia, credo sia interessante e certamente "utile" conoscere qualcosa in più di questa festa così antica (pensate che risale ai tempi del Medioevo!); proprio per non trovarci impreparati di fronte alla spontaneità e curiosità illimitata dei nostri bambini.

Contrariamente a quanto si possa pensare, il Carnevale è una festa che si celebra nei paesi di tradizione cattolica. La parola "carnevale", infatti,

deriva dal latino "carnem levare" ("eliminare la carne") e anticamente indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di carnevale, il martedì "grasso" (da qui la tradizionale scorpacciata di "dolci di Carnevale"), subito prima del periodo della Quaresima.

Per noi che osserviamo il rito ambrosiano, l'ultimo giorno di Carnevale è il sabato, perché la tradizione racconta che la popolazione di Milano, prolungò il Carnevale sino all'arrivo del vescovo sant' Ambrogio che, impegnato in un

pellegrinaggio, non riuscì a raggiungere la città per la festa di carnevale contrariamente a quanto aveva preannunciato. Perché ci si maschera a Carnevale?

Simbolicamente il mascherarsi indica il desiderio di rinnovarsi, sebbene la ragione principale risiede nell'esigenza di capovolgere l'ordine stabilito (seppur rimanga un capovolgimento autorizzato, limitato e controllato nel tempo e nello spazio). Non a caso a Carnevale ogni scherzo vale! Forse il fascino che il Carnevale esercita, in ogni tempo e in ogni luogo, su grandi e piccini



risiede proprio nella possibilità di abbandonare, anche solo per un giorno, i nostri panni abituali per assumere quelli di una maschera a nostra scelta, senza per questo poter essere rimproverati di nulla.

Con lo stesso spirito gioioso e scherzoso la Scuola dell'Infanzia "Antonio Gorra", nella settimana dal 20 al 24 febbraio, introdurrà i bambini nel mondo fantasioso del Carnevale, proponendo loro un connubio tra tradizione (cisarà lo spettacolo dei burattini secondo l'antica tradizione napoletana) e innovazione (il tema della sfilata di Carnevale sarà: i cartoni animati!). Il divertimento è assicurato e se non ci credete... provate a passare venerdì 24 febbraio (in mattinata) per le vie del paese... attenti però... perché a Carnevale... ogni scherzo vale!!!!

Angelica Lo Surdo

# Per fortuna che ci sono i poveri, per la Chiesa e per la società stessa



A chiusura di un anno di lavoro, prima di anticipare un piccolo rendiconto dei principali servizi ed attività svolti al servizio delle nostre persone e famiglie, ci pare importante richiamare il commento di don Roberto Davanzo – direttore

della Caritas Ambrosiana – a margine dell'incontro tenutosi in Roma con il Santo Padre Benedetto XVI in occasione della celebrazione dei quarant'anni della Caritas Italiana. Il titolo stesso può apparire una provocazione,

quasi paradossale.

«Senza i poveri, la loro pressione, il loro bussare alle porte del nostro benessere,... le nostre chiese, le nostre comunità, rischierebbero grosso: di accontentarsi di un annuncio della Parola e di una celebrazione dei misteri della vita di Gesù, incapaci di fare i conti con gli ultimi della storia. Rischierebbero di eludere domande impegnative: che significa annunciare la buona novella ai poveri, che significa farli sentire a casa loro nelle nostre comunità, che significa renderli protagonisti nelle nostre liturgie?». Senza i poveri il Vangelo sarebbe incomprensibile, non si capirebbe più a chi è stata indirizzata la buona notizia. I poveri ci scuotono, ci svegliano, anche quando pensiamo di cavarcela dicendo: "non tocca a noi! Ci pensi lo Stato ad affrontare questi problemi!". Ma poi il loro grido, il loro sguardo, non può essere evitato troppo a lungo e ciascuno di noi deve rispondere alla domanda: che c'entra il Vangelo con i poveri, con chi sta male, con chi è ai margini della società, con chi è colpito da catastrofi, terremoti, alluvioni,...».

Rispondere ai bisogni significa quindi non solo dare il pane all'affamato, ma interrogarsi sulle cause per cui si trova in quella condizione ed agire di conseguenza, diventare tutti i

## Un po' di numeri del 2011

- Nel 2011 il Centro di Ascolto cittadino per Immigrati Stranieri ha effettuato seicento colloqui mirati a recepire attraverso l'ascolto le diverse problematiche, aspettative e bisogni delle persone o famiglie, proponendo loro percorsi o soluzioni, interagendo e cooperando con Servizi Sociali Comunali, l'Asl, il Centro di Orientamento al Lavoro e le altre associazioni ed istituzioni presenti sul territorio.
- Il solo Centro Distribuzione di S. Andrea ha consegnato nel corso dell'anno più di 4.600 pacchi alimentari (media: 110 pacchi ogni settimana) e migliaia di capi vestiario.
- Il Centro Distribuzione mobili ha ritirato e consegnato gratuitamente circa 160 arredi (camere da letto, materassi, cucine, salotti, frigoriferi, lavatrici ecc.).
- 45 famiglie hanno usufruito del Servizio di Assistenza e Consulenza Legale.
- 30 famiglie hanno ricevuto, a fronte della perdita del lavoro, un sostegno economico da parte del Fondo dell'Arcivescovo.
- 24 nuclei familiari hanno beneficiato di finanziamenti per la ristrutturazione del debito erogati tramite Caritas Ambrosiana.
- Una ventina di famiglie hanno ricevuto un contributo economico per pagare utenze energetiche scadute.
- La Scuola di Lingua Italiana ha visto sia pur in modo non continuativo la partecipazione di un centinaio di allievi che hanno potuto iniziare un percorso di base per comprendere, parlare e scrivere la nostra lingua.
- Un dozzina di persone hanno ottenuto un regolare contratto di lavoro quali collaboratrici domestiche, colf e badanti.

## URGENTE

- Vestiario per bambini (età 3 - 10 anni)
- Passeggini e carrozzine

La consegna può avvenire presso la Sede Caritas di Via Milano 76, nei seguenti orari:

**lunedì 10.00 - 12.00**

**martedì 15.30 - 18.30**

**giovedì 18.00 - 20.00**

**venerdì 9.30 - 11.30**

**oppure contattando i seguenti cellulari:**

**3402159302**

**3423133342**



giorni operatori di carità. Ecco perché diciamo: "per fortuna che ci sono i poveri!", perché ci impediscono di addormentarci sulle nostre false sicurezze, perché ci ricordano che non siamo illimitati, che non possiamo ritenerci onnipotenti, bensì abbiamo una realtà quotidiana con cui fare i conti. I poveri ci costringono ad aprire gli occhi, a combattere contro l'individualismo esasperato del nostro tempo, la presunzione di autosufficienza tecnica dell'uomo, ci aiutano ad individuare forme di ascolto, capacità di aprire lo sguardo del cuore e della mente verso

gli altri, per intraprendere un nuovo modello di società e di vita in un mondo in profondo cambiamento.

L'augurio che ci facciamo affrontando il 2012 - anno che peraltro vedrà la celebrazione in Milano del VII incontro mondiale delle Famiglie - è che la nostra comunità

parrocchiale diventi sempre più aperta, sempre più accogliente, seguendo le parole del Vangelo: "...Venite fra i suoi, e i suoi non l'hanno accolto.

A quanti però l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio".

È in questo contesto che dobbiamo aiutare l'inserimento nella scuola, nel lavoro, nella società di nuove famiglie, in particolare le famiglie straniere che vengono spinte da bisogni o ragioni diverse ad abitare nel nostro paese e nella nostra città.

*Caritas S. Andrea*

# Curcio

## ABBIGLIAMENTO DONNA PELLETTERIA

Via Milano, 91/93 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. / Fax: 02 92108964

Visita il nostro *Piccolo Outlet*

Via Monza, 43 - Seggiano di Pioltello  
Tel. 02 92161316



**Fi.Ber.**  
servizi immobiliari

Via Roma n. 55 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02 92148127 - Fax 02 92471573

*dal 1998..... la tua casa a portata di mano!*

Compravendite Immobili	Registrazione scritture private
Valutazioni Gratuite	Consulenza Tecnico/Legale
Servizio Mutui	Visure Ipotecarie/Catastali
Gestione Affitti	Perizie Immobiliari

[www.fiberimmobiliare.it](http://www.fiberimmobiliare.it) - [info@fiberimmobiliare.it](mailto:info@fiberimmobiliare.it)

# I colori dell'autunno

Si sente spesso dire che la nostra nazione, l'Italia è un paese di vecchi, meglio di anziani, a tal punto che questa caratteristica, condiziona la componente finanziaria della nostra nazione.

Ora quando si sentono queste affermazioni, ma non si è ancora coinvolti direttamente dalla diretta partecipazione all'età sopra indicata, non ci turba più di tanto; ma quando

un po' di pessimismo che diventa più vivo se questo periodo è accompagnato da qualche malattia. Anche nel periodo della terza età non bisogna perdere il passo con la storia. Se per ottusità nel leggere i segni dei tempi, o per ignavia ci adagiassimo in pigri ritardi o in discussioni inutili, cadremo in un danno forse irreparabile.

Ci sono parecchi autori

Innanzitutto il cardinale Giovanni Colombo, già arcivescovo di Milano, considerato dalla letteratura contemporanea grande poeta. Ricordo che l'avevamo anche noi invitato in parrocchia ad intrattenerci su un aspetto della letteratura di Alessandro Manzoni. Parecchi pioltellesi se lo ricorderanno questo "maestro del bel dire" che già toccato dalla malattia, uscendo di chiesa osannato dagli applausi, con fare incerto desiderava incontrare qualche mano robusta che lo accompagnasse alla macchina.



diventiamo attori protagonisti di questo "atto" allora ci rendiamo più riflessivi.

I complessi e grandi problemi degli anziani attirano sempre più l'attenzione e la preoccupazione della società civile, ma anche la Chiesa vuol rendersi presente nel mondo moderno, deve studiare, creare, organizzare una pastorale degli anziani, per creare nel cuore di queste persone una speranza promettente.

È ormai abituale distinguere la popolazione di una società secondo tre periodi: la prima età è quella della preparazione e si tende ad allargarla, la seconda quella delle attività produttive, la terza quella della pensione.

Si rischia parlando della terza età di lasciarsi prendere da

contemporanei ricchi di sentimenti e di arte che descrivendo la terza età ci entusiasmano.

Me ne ricordo due, che oltretutto hanno vissuto a lungo questo particolare periodo della vita.

Scriva il cardinale Colombo:

*"Quando il sole della vita si abbassa sull'orizzonte e le ombre degli anni trascorsi si allungano, quando i tumulti del giorno si spalancano nella quiete della sera, allora è il tempo più propizio, perché l'uomo ascolti e discuta tra sé e sé gli interrogativi che salgono dal profondo del cuore.*

*A che serve questa vita che finisce? Che esperienza ci attende di là del varco oscuro verso cui ineluttabilmente mi avvicino?*

*Sarà il buio del nulla che inghiotte tutto e per sempre, o sarà l'oscurità di un momento o sarà invece come quella di una sala da teatro quando si cambia lo scenario?*

*E apparirà davvero uno scenario imperituro: i nuovi cieli e la nuova terra abiteranno i Figli della Risurrezione.*

*Solo Gesù Cristo ha dato a queste angosciose domande le risposte certe senza le quali è impossibile invecchiare in pace. Gli anziani hanno bisogno di chi glieli rechi e glieli confermi, ma solo con le parole, una soprattutto con la testimo-*



nianza dell'amicizia sincera, e dell'aiuto adeguato alla loro sensibilità. Ora che gli anziani hanno molto tempo libero sono insidiati dalla struggente malinconia di sentirsi inutili, non desiderano che di essere valorizzati maggiormente, anche se diversamente di prima".

Giovanni Paolo II ha detto "che la vita degli anziani aiuta a chiarire la scala dei valori umani: mostra la continuità delle generazioni e palesa meravigliosamente l'interdipendenza del popolo di Dio".

Un secondo poeta che scrive poesie dedicate alla terza età è il papà del "mio" professore Nereo Bresolin. Dico "mio" perché a lui mi lega tanto affetto, tanta riconoscenza, tanta stima.

La poesia che questo papà (92 anni) ha scritto è così bella che ve la consegno senza una parola di commento... è così bella che sono sicuro che più la leggerete e più vi riempirà il cuore... Insieme leggiamo il titolo: "L'ultima foglia" il resto lo leggeremo da soli...

Don Nino

## L'ultima foglia

*Ecco: dagli alberi brulli  
si stacca l'ultima foglia.  
Pallida, a mezz'aria si svincola dal vento  
e lentamente si adagia  
sul dorso della mia mano:  
appena l'ansito di una carezza,  
poi un sobbalzo e si posa per terra.  
Ma tu non morirai, piccola amica:  
confusa nella polvere o nel fango  
vivrai inconscia la tua essenza divina  
come le stelle il fulgore notturno  
o scheggia di pietra la sua scintilla;  
come fiore la bellezza e il profumo  
o come l'uomo i suoi drammi segreti.  
Tu ed io, umili creature terrestri,  
ci rincontreremo al di là dei tempi  
rivestiti di spoglie incorruttibili  
per fondere insieme sotto altri cieli  
la nostra eterna immensità divina.*

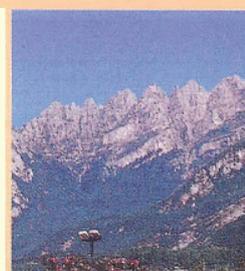


## CASA ALPINA PIO XII - PASTURO



Casa Alpina Pio XII - Pasturo (Lc)  
Telefono 0341 955150

**APERTI  
PER LE  
FESTE  
DI  
PASQUA**



Franco Viganò  
Tel. abit. 02 92105464  
Cell. 349 5472334

**FESTEGGIA LA PRIMAVERA IN MONTAGNA**

# I giorni dell'emergenza

La nascita del governo tecnico è stata preceduta da appelli non molto dissimili dalle profezie che Cassandra riversava sulla mitica città di Troia. L'attacco ostinato della speculazione al nostro Paese ha fatto emergere difficoltà e debolezze di un sistema non del tutto adeguato alle nuove esigenze. La celerità del cambiamento ed il sostegno di partiti già di maggioranza o di opposizione, sono un indizio della gravità della situazione e rappresentano il modo in cui ogni epoca affronta le proprie emergenze. Nell'antica e solida Roma repubblicana, in presenza di una grave minaccia, si ricorreva a un magistrato straordinario, nominato su decisione del senato, scelto da un console, e investito di poteri eccezionali per un periodo massimo di sei mesi. Celebri personaggi, chiamati a ricoprire quell'incarico, furono Cincinnato, Furio Camillo, Quinto Fabio Massimo il Temporeggiatore. Considerato il contesto diverso, poteri, prerogative e durata del nuovo governo non sono, evidentemente, confrontabili. Ad esso, tuttavia, è stato affidato un compito arduo, come quello di affrontare una crisi con rari precedenti, nel momento in cui l'antipolitica incombe come l'aria greve e inquieta che precede un fortunale. Negli ultimi tempi siamo stati investiti dai martellanti aggiornamenti dei dati finanziari e dalle immagini della protesta provenienti da paesi della Comunità, come

anticipazioni di un nostro destino possibile. Il governo tecnico è stato percepito come un segnale forte ai mercati. Il suo massimo rappresentante ha svelato una sobrietà che pare abbia favorevolmente impressionato la gran parte dei cittadini. "Esecutivo di buona volontà, autonomo non dalla politica ma dalle complicazioni ed esasperazioni di essa", lo ha



definito il cardinale Bagnasco nella prolusione del 23 gennaio 2012, con la quale ha avuto inizio la sessione invernale del Consiglio permanente della CEI. La necessità di contribuire a "salvare l'Italia" sembra sia stata accolta con un atteggiamento responsabile. Con sofferenza, ma con una certa fiducia nella fonte dalla quale la richiesta dei sacrifici è partita. Dopo la manovra finanziaria per mettere i conti in sicurezza, le aspettative si sono perciò concentrate sulle azioni finalizzate all'equità, alla crescita, al lavoro e, in

definitiva, alla coesione sociale. Il decreto per la semplificazione burocratica è stato un esempio delle cose immediatamente possibili per agevolare il cittadino, sottraendolo ad inutili peregrinazioni. Tra tutte le incombenze di un esecutivo, quella della lotta all'evasione fiscale appare sempre la più impegnativa. Forse l'atteggiamento del contribuente risente del racconto di antiche imposizioni. Decime e balzelli di un tempo hanno prodotto, come si sa, anche un adagio sugli abitanti di certe zone italiane particolarmente prolifiche nella produzione di gabellieri. Quelle tasse, però, comprimevano soprattutto le classi meno abbienti, che i pesi continuano a portarli e a stringere i denti. Si dibatte sulla eccessività della spesa pubblica, con argomenti non privi di fondamento. Le soluzioni, ovviamente, non possono che passare attraverso azioni lecite, che escludono qualsiasi possibilità di sottrarsi a un dovere indispensabile per il funzionamento di uno Stato. Nel momento in cui ci cimentiamo con una crisi di sistema lunga e complessa, il contrasto all'evasione va intensificandosi. Nel periodo della ricostruzione, povertà, disoccupazione e attività imprenditoriali al limite della sopravvivenza non richiedevano particolari controlli. Nel corso dei vari dibattiti non sono mancate polemiche.

La stessa Chiesa è stata tirata in ballo per le agevolazioni, vere o presunte, che la riguardano. Il cardinale Bagnasco ha precisato che "la Chiesa in Italia non chiede trattamenti particolari, ma semplicemente di aver applicate a sé - per gli immobili utilizzati per i servizi - le norme che regolano il *no profit*". Ha peraltro ricordato la funzione di oltre quattordicimila servizi sociali e sanitari di ispirazione cristiana, come Caritas, Banco alimentare e farmaceutico, mense, centri di ascolto, con un aumento delle richieste, nell'arco di pochi anni, di oltre l'80%. Il presidente della Conferenza episcopale ha usato anche parole che rimuovono eventuali dubbi. "Evadere le tasse è peccato; per un soggetto religioso addirittura motivo di scandalo", ha detto senza perifrasi. Al di là di queste considerazioni, è interessante verificare come la sensibilità nei riguardi della materia impositiva sia stata adoperata nel tentativo di incastrare



finanche Gesù di Nazaret. L'evangelista Luca ci dice che gli mandarono delle spie, che dovevano fingersi persone oneste, per coglierlo in fallo in un suo discorso. Costoro gli chiesero: "Maestro, sappiamo che parli ed insegna con rettitudine. Tu non guardi in faccia a nessuno, ma insegna veramente la via di Dio. Ci è lecito o no pagare il tributo a Cesare?". La domanda era ovviamente insidiosa: nel caso Gesù avesse risposto di sì, sarebbe stato additato come nemico del popolo; in caso di risposta negativa sarebbe stato, invece, denunciato per essersi posto contro l'autorità di Roma. La risposta che egli diede scaturì dalla consapevolezza

della loro malizia. Fattosi mostrare una moneta, chiese di chi fossero l'immagine e l'iscrizione. "Di Cesare", gli risposero. Allora li spiazzò con la famosa indicazione: "Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio". Un'espressione chiara per la definizione degli ambiti, della quale ci siamo impossessati, e che affiora spesso nei nostri discorsi, per rivendicare un diritto. La correttezza dei comportamenti è affidata all'uomo, in ragione della libertà di cui dispone e delle responsabilità delle quali è investito. La produzione di regole giuste, il loro rispetto da parte di chi amministra e quindi di chi è amministrato, dovrebbero essere i tratti distintivi di una società che viva nella normalità di alcune elementari certezze. Di un paese che, facendo tesoro delle proprie esperienze, non aspetti l'emergenza per promuovere le riforme e per assumere i provvedimenti necessari.

Dino Padula



## PARROCCHIA S. ANDREA

ORARIO SS. MESSE

**Feriali:** ore 8

Martedì ore 16.30 in Chiesa

Mercoledì ore 20.30

Giovedì dalle ore 15.00 alle 19.00

esposizione del Santissimo in Chiesa

**Festivi:** Sabato ore 18

Domenica ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18

**CONFESSIONI: SABATO DALLE ORE 15 ALLE 18**

**SEGRETERIA PARROCCHIALE**

**mattino:** (ore 10 - 12) lunedì, giovedì e venerdì

**pomeriggio:** (ore 15 - 18) martedì

**TELEFONI** don Enrico Radaelli 02.92.10.75.39 (oppure 339.1775241)  
donenrico@santandreapioltello.it

don Nino Massironi 02.92.10.29.95

Oratorio 02.92.10.06.67 (via Cirene, 3)

Suore 02.92.10.23.98 (p.zza Repubblica, 4)

Consultorio 02.92.41.342 (Ce.A.F. di Cernusco)

**AUTOTRASPORTI**  
**MAGNI**

di **MAGNI PIETRO & C. s.n.c.**

Via 8 marzo 1908, 19  
20096 Pioltello (Mi)  
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577  
Fax 02 92 16 15 61



**ELIMINA I TUOI PELI  
DEFINITIVAMENTE**

**PROVA GRATUITA**

via Milano 73 (isola pedonale)  
**PIOLTELLO** - tel. 02 9214 7344  
via Tito Livio 25 **MILANO**



**GALBIATI  
ARREDAMENTI**

Pioltello - Via Marconi, 18  
Tel. 02.92.10.71.24

Visita il catalogo  
[www.arredamentigalbiati.it](http://www.arredamentigalbiati.it)



**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI**

**PAOLO  
RUSSO**

**RISTRUTTURAZIONI**  
Bagni - Cucine  
Appartamenti Completi  
Ceramica - Parquet  
Arredo Bagno  
Box Doccia

Esposizione:  
PIOLTELLO  
Via Roma, 82  
Tel. 02.92.10.39.96  
Cell. 347.92.04.056



VIA TORINO 27/7  
CERNUSCO S/N

**NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE**

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOIE E ZEBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

**Tinte a campione  
con lettura  
computerizzata  
del colore**

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07  
[marco.biagini@fastwebnet.it](mailto:marco.biagini@fastwebnet.it)

**Onoranze Funebri  
Del Monaco srl**

Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24

20128 MILANO  
Via Biumi, 18  
Tel. 02.25.92.508  
02.25.92.409

20096 PIOLTELLO (MI)  
Via Bozzotti, 16  
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81  
Magazzino: Via Mantegna, 74  
Tel. 02.92.14.95.76

*Gadda & Rossi*

ASSICURATORI

PIOLTELLO - Via Martiri della Libertà, 3  
Tel. 02.92.107.278-92.107.130 - Fax 02.92.103047  
[info@raspioltello.it](mailto:info@raspioltello.it)

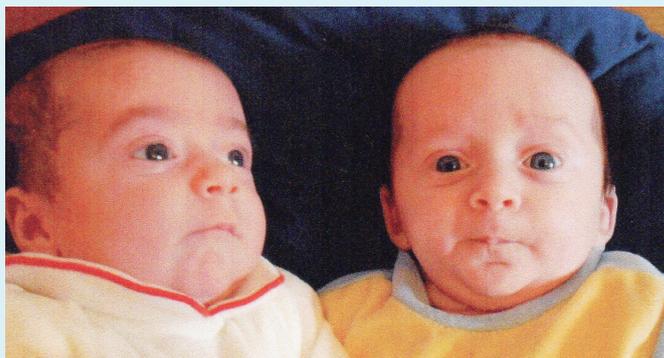


I famosi prodotti dei  
monaci Camaldolesi  
sono in vendita presso  
il Bar Unione  
in via Roma 28

# Lalampadedita

*Finalmente siamo arrivati  
per la gioia di mamma e papà!*

*Davide ed Elia*



## Grazie a tutti

Il "Banchetto Santa Lucia" ringrazia tutte le "ragazze" che hanno contribuito alla buona riuscita dei nostri intenti, sono stati raccolti € 1.000, così distribuiti:

Caritas € 500

Missionari pioltellesi € 300

Oratorio € 200

Chi volesse unirsi per portare nuove idee o per aiutare può trovarci ogni mercoledì pomeriggio in oratorio.

# Lalampadedita

*Bonalumi  
Giuseppina*



*Buon compleanno  
per i tuoi*

*90 anni*

*dai tuoi nipoti e pronipoti*



*Auguri di  
buon compleanno  
alla nostra nonna*

*Camilla*

*che il 1° marzo compie*

*90 anni!*

*Fabrizio, Carlo e mamma*



## La tentazione di San Giuseppe

*“Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe. Questa ti schiaccerà la testa mentre tu le insidierai il calcagno.” (Gen 3,15).*

È da quel momento che si è scatenata la furia vendicatrice di Satana dopo aver intravisto

e brutale che lungo i secoli ha caratterizzato l’esperienza dell’umanità nel suo cammino verso la salvezza finale.

La vecchia Eva è questa umanità decaduta, il nuovo Adamo, sospirato dalle generazioni, è il Verbo che si fa carne nella “nuova Eva”, la Vergine Maria,

Qual è l’arma che Satana usa per far fallire questo piano?

È il dubbio! È il convincere l’uomo che Dio è lontano, che a Lui non interessa chi siamo e che cosa facciamo. Noi viviamo sulla terra, abbiamo la nostra storia. Noi siamo il Dio di noi stessi.



I peccati della carne, le ingiustizie, i latrocinii, le vendette, gli inganni non vengono da Satana. Sono la conseguenza della nostra mancanza di fede. Non crediamo più in Dio e quindi riteniamo lecito e scusabile quanto facciamo per il nostro interesse e piacere.

Quella condanna di Dio: “Porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe”, marcarono per sempre il destino di Satana,

il piano di Dio di voler recuperare l’umanità che era stata ingannata della sua bugia. A lui, puro spirito angelico, era stata data la possibilità di intravedere quanto Dio fosse misericordioso. Però la superbia della sua mente lo aveva posto eternamente in contrapposizione con il suo Dio e creatore, e da qui iniziò la sua perversa azione per conquistare il dominio di quel creato che Egli aveva sottomesso all’uomo.

Nel messaggio interpretativo della Bibbia, che manifesta la volontà di Dio di salvare l’umanità, e’ sintetizzata la visione di una lotta insidiosa

voluta da Dio e presentata a noi come Egli aveva pensato e voluto fosse la nostra natura umana, libera dalle insidie del maligno.

È questa umanità, rinnovata in Cristo, eppure insidiata continuamente dal “serpente” mentre calpesta la polvere del deserto di questo mondo, che cammina verso la completa epifania “manifestazione” del Signore il quale, alla fine, metterà tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi.

Possiamo noi quindi immaginare la rabbia di Satana che vede fallire di generazione in generazione la sua voglia di distruggere il piano di Dio.

tanto che un giorno dirà tutta la sua rabbia a Gesù, urlandogli in faccia: “Che c’entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio”. (Mc 1,24)

*“E avvenne che Maria, essendo promessa sposa a Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo”.* (Mt 1,18)

È senza dubbio questa la nuova ed ultima occasione per Satana di stravolgere il piano di Dio. Sa che non può nulla contro Maria che è protetta dallo scudo impenetrabile della sua Immacolata Concezione. Sa che non può più porre ostacolo veruno alla crescita umana del

**DAL GRUPPO MISSIONARIO**

## SOS lumicini cercasi...

Il gruppo missionario attivo in parrocchia da oltre quarant'anni si è ridotto al lumicino.

Ha ancora una sua luce abbastanza viva, si impegna con attività pratiche per "raggranellare" aiuti e soprattutto prega per i (nostri) missionari, ma è pur sempre piccolo e il mondo missionario tanto vasto!

Lanciamo quindi questo SOS per trovare lumicini nuovi, luci nuove colorate e variopinte, perché c'è bisogno di dare più luce missionaria alla nostra parrocchia. Vi aspettiamo.



Verbo incarnato verginalmente nel seno di Maria. Tuttavia osa pensare che c'è ancora una possibilità per distruggere questo piano. C'è Giuseppe lo sposo promesso che è pur tuttavia "figlio di Adamo ed Eva". È lui che potrebbe far fallire il piano di Dio.

Giuseppe è assalito dal dubbio dinanzi al silenzio di Maria o alle ragioni addotte dalla stessa: ragioni di fede, di speranza, di amore. Ma c'è la paura di essere considerato un disonorato dalla società per bene, che considera la promessa sposa una disonorata e per la quale c'è una sola punizione: la lapidazione. Giuseppe dovrebbe tirare la prima pietra. Che orrore! Satana sta già pensando alla sua vittoria. Se il Figlio di Dio fatto carne muore nella lapidazione di Maria si infrange il progetto di redenzione pensato da Dio.

Che notte di incubi per Giuseppe! La sua notte oscura dei sensi che non percepiscono la presenza di Dio e che hanno perso il gusto della vita; la tremenda notte dello spirito per cui si sente abbandonato da Dio. Certamente dalle sue labbra è uscita la supplica del

Salmista per gridare a Dio l'angoscia del suo cuore: *"Dal profondo a te grido, Signore! Signore ascolta la mia voce!"*.

È la sua preghiera che sconfigge Satana e con la quale riconosce con chiarezza nel messaggio dell'Angelo la profezia di Isaia *"Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele"*. (Is 7,14)



Allora, è Maria la Donna che schiaccerà il capo del Serpente! Allora, è Maria la Vergine che darà alla luce l'Emmanuele, Dio tra noi, il Messia, l'atteso Salvatore.

E da quel momento Giuseppe portò Maria nella sua casa.

Divennero coniugi, ossia uniti sotto lo stesso giogo, ma non nello stesso talamo, perché ambedue "vergini" e totalmente fedeli e dedicati alla manifestazione del piano di Dio nel Verbo incarnato.

Dice il Vangelo che appena il saluto di Maria giunse all'orecchio di Elisabetta, il bimbo che questa portava in seno sussultò e fu santificato.

Come non pensare, dicono i Santi, che Maria entrando nella casa di Giuseppe non lo abbia "verginizzato", per opera di quello stesso Spirito per il quale ella concepì nella sua carne il Figlio di Dio?

Questa è la ragione per cui onoriamo San Giuseppe, "Terrore dei Demoni" e "Patrono della Chiesa", che è la donna spirituale, la vergine che partorisce i figli di Dio mentre lotta continuamente contro le insidie del maligno. La Chiesa è la madre di noi tutti che crediamo nell'amore e nella misericordia del Signore, il quale ci assicura che le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa.

*Don Paolo*

## LeNote d'Archivio

### BATTESIMI



CAMPANALE MATTEO  
di Alessandro e Derosa Michela

CASTIGLIONE DAVIDE  
di Giovanni e Ventura Laura

LLESHI KLEJDI  
di Mark e Lleshi Dorina

## CONFRATERNITA DEL S.S. SACRAMENTO



Ricordiamo a tutti gli iscritti alla Confraternita che martedì 13 marzo 2012, dalle ore 9 alle ore 11.30 presso la casa parrocchiale, ci troveremo per il versamento della quota annuale di appartenenza. Vi aspettiamo tutti. Grazie

*Il Consiglio*

## iNecrologi



BONALUMI ROSANNA  
ved. LA GUARDIA  
a. 68

Avrei voluto prendermi cura di te ancora a lungo, avevamo ancora molte cose da dirci, dovevamo ancora fare tante cose insieme, e tu avevi ancora molto da insegnare a tuo nipote Andrea, ma non ci è stato concesso il tempo necessario.

Ora voglio pensarti sorridente insieme a papà, da cui evidentemente non potevi e non volevi proprio separarti.

Continuerai a vivere nei miei pensieri e nel mio cuore, e sono sicuro che da lì mi guiderai, mi aiuterai e mi consiglierai nei momenti difficili come hai sempre fatto.

Ti voglio bene Mamma!!!

*Tuo figlio Fabio*

Una ragazza del Nord e un ragazzo del Sud si incontrarono un giorno a Pioltello. Si piacquero... si innamorarono... e qui misero famiglia. Ebbero un figlio, poi un nipotino e il lavoro sempre insieme in Comune. Con la pensione venne poi il tempo dei viaggi alla scoperta di luoghi lontani...

I giorni scorrevano sereni e tranquilli: una giusta ricompensa dopo tanto lavoro.

Poi... la bufera! Il male del secolo s'è preso il tuo Gaetano che, dopo una breve ma intensa sofferenza è volato nella casa del Padre. Ma là non poteva stare solo! "In un luogo così meraviglioso senza la mia Rosanna? No, no, la voglio con me! Dobbiamo continuare a vivere insieme, a condividere questa gioia". E il Padre lo ha

accontentato. Ha provato anche te con il fuoco della sofferenza, ti ha trovata pronta e ha mandato Maria a prenderti.

È stato così, vero, Rosanna? Penso di sì.

Certo, ora Fabio è orfano, ma ha la sua famiglia e voi che da lassù continuerete a proteggere. Pioltello ha una "doc" in meno e io ho perso un'Amica, ma ringrazio il Signore per averla messa sul mio cammino anche se da non molti anni.

Ciao, Rosanna! Ciao, tesoro! Ti salutavo così ancora prima che ti ammalassi ricordi? La tua semplicità, il tuo parlare gioioso, la tua spontaneità, umiltà, comprensione e disponibilità erano davvero un tesoro prezioso e raro.

Ciao. Ora che sei eternamente felice prega per noi.

G.G.



ZANCHETTA GIOVANNA  
ved. FRECCASSI  
a. 90

Cara mamma e nonna, ti sei spenta come una candela e hai lasciato un grande vuoto e un grande dolore nei nostri cuori. Siamo certi che ora dal cielo ci indicherai la giusta strada da percorrere e ci proteggerai con l'amore che hai sempre saputo trasmetterci.

*I tuoi cari*



PAPAGNI VITTORIA  
a. 84

RECANELLO SILVANO  
a. 73

PANAROTTO IRMA  
ved. SCENATO  
a. 89

CANTON UMBERTO  
a. 73

*"Io Sono la resurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me anche se morto vivrà e chiunque vive e crede in me non morrà in eterno"*



MERLO MARIA  
ved. MANDELLI  
a. 89

Nonna Maria, dopo una lunga vita ci hai salutato e sei volata in Cielo.

Per noi era diventata ormai una piacevole abitudine venirti a trovare a Cernusco, dove hai trascorso gli ultimi due anni della tua vita e trovarti a chiacchiere, ridere e cantare insieme agli altri anziani dell'Istituto Mons. Biraghi delle Suore Marcelline, che ti hanno accudito fino all'ultimo con tanto affetto e dedizione.

Ma il giorno tre di gennaio hai deciso che era abbastanza e sei andata a riabbracciare il tuo Alfredo e i tuoi cari Elio ed Annarosa.

A noi che restiamo rimane il tuo caro ricordo che serberemo sempre nei nostri cuori.

*I tuoi nipoti*



PORTA SILVIA  
ved. ERBA  
a. 85

*"Ti loderò Signore con tutto il cuore e darò gloria al Tuo nome per sempre perchè grande è per me la Tua misericordia"*



OTTOLINA LUIGI  
a. 78

Il nostro riferimento, la nostra guida, la nostra forza e il nostro coraggio non c'è più. Se ne è andata una parte di noi. Ci hai dato tanto e ci mancherai molto. Sarai sempre nel nostro cuore. Grazie papà.

*I tuoi figli*

Caro Nonno, con queste righe non vogliamo dirti Addio, ma semplicemente ricordarti così come eri.

Hai sempre messo la famiglia prima di tutto. Hai lavorato più di quanto ti fosse richiesto, perché lavorare significava vivere per te. Ci hai trasmesso la passione per lo sport: dalla pesca alla corsa, dal tennis al calcio, con la tua Juve. Ci hai insegnato grandi valori: l'educazione, il rispetto, l'onestà e, a modo tuo, anche l'amore. A modo tuo perché non hai mai espresso a parole il bene che volevi alla tua famiglia, ma sei riuscito sempre a dimostrarcelo. Ed è ciò che vale di più.

Ci mancheranno le tue canzoni liriche che, di mattina, ci svegliavano nella casa a Toline; così come ci mancheranno i giri in barca sul Lago di Iseo, le passeggiate estive a raccogliere le more cresciute sui rovi e a fine inverno per ammirare la fioritura dei bucaneve.

I ricordi più belli li ritroviamo proprio lì, nella casa al Lago. È stato il luogo in cui abbiamo vissuto insieme, ci hai cresciuti con amore e in cui i momenti, gli attimi si sono trasformati in fotografie di vita che mai cancelleremo.

Come cita una canzone, siamo certi che "da lassù sarà più facile"...anche se...non doveva andare così.

Ti vogliamo bene Nonno.

*I tuoi nipoti*

"O mia bèla Madunina..." così e con altri canti popolari si chiudevano le nostre serate in allegria, la tua voce possente era la nostra guida, ci mancherai Luigi!

Te ne sei andato anche tu il 18 gennaio 2012, come Tiberio il 18 febbraio 2011, Gino il 18 settembre 2003, tutti del 1933, non c'è più Carla dal 2003 e anche Dino dal 2011.

Che malinconia, incominciamo a contarci! Era bello quando ci si incontrava intorno a un tavolo... il resto veniva da sé. Ora abbiamo ricordi e momenti difficili da superare, ma quando ci ritroveremo avvertiremo molto forte la vostra presenza, siete sempre nei nostri pensieri. Chissà... immaginiamo che anche lassù, Luigi, intonerai "Lassa pur ch'el munt el disa...", ti seguiranno gli amici, qualcuno un po' stonato e ci dirai: "Non siate tristi, perché noi siamo nella luce, nella serenità, vicini al Padre buono e misericordioso e vegliamo su di voi..."

Un forte abbraccio dagli amici di sempre, a Enrica e famiglia tutta la nostra vicinanza.

*Il nonno stava per morire. Figli e nipoti erano al suo capezzale angosciati. Egli aprì gli occhi e essi approfittarono per fargli capire che desideravano che non morisse. Allora il nonno con pacata serenità disse lentamente: «Quello che è veramente vivo deve morire. Guardate i fiori: solo quelli di plastica non muoiono mai!».*



PIROVANO GIACINTO  
a. 67

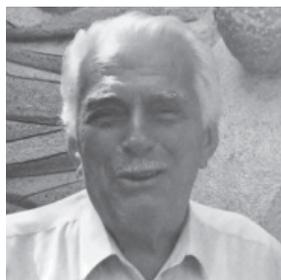
Papà non aveva un carattere facile, e glielo ricordavamo tutti, le discussioni si sprecavano perché non gli piacevano i compromessi, voleva fare a modo suo, anche per questo se n'è andato così presto. Lui sapeva vivere così, forse perché aveva avuto un'infanzia ed un'adolescenza turbolenta... Nonostante tutto questo, ha lasciato un vuoto enorme nelle nostre vite,

perché papà ci dava comunque tanto amore, era sempre disponibile, era festaiolo, di compagnia: lui ci avrebbe voluti sempre tutti intorno a se... Marito, padre e soprattutto nonno tanto affettuoso, adorava gli abbracci e i baci dei suoi nipoti. Aveva sempre un pensiero per tutti noi ed era molto generoso, era un buono. Ci manca tanto...



RAVANINI LIANA  
ved. CHIAVEGATO  
a. 87

Cara mamma abbiamo vissuto insieme tanti anni. Il filo dell'amore ci ha uniti e credo che questo filo non si spezzerà mai, perché sono sicura che dal cielo tu veglierai su di me.  
*Tua figlia Giuliana*



TERZI BRUNO (Carletto)  
a. 85

*«Non esiste un altro uomo,  
così caro come lui...  
sogna ancora ad occhi aperti  
e non ama la tristezza.  
Ho il tuo sangue nelle vene  
e ti porto nel mio cuore.  
I tuoi occhi sono buoni,  
i capelli tutti bianchi:  
sulle spalle porti il peso  
di una vita senza posa...  
Gira il tempo la sua ruota,  
c'è chi nasce,  
c'è chi muore...»*

Caro Nonno, quanto è difficile in questo momento racchiudere in poche parole quello che tu sei sempre stato per noi. Un nonno fuori dagli schemi: tutti i tuoi viaggi e interessi, la montagna, la tua bicicletta, il lavoro che non hai mai abbandonato, le amicizie che hai sempre coltivato. Con tutto questo ci hai trasmesso la passione per la vita. Testardo e sicuro di te, autonomo ma amante della compagnia, irriverente, pungente, con le tue brillanti battute sempre pronte e con un'idea nuova in testa da realizzare. Eri solido come il ferro che amavi lavorare. I tuoi intercalari erano

diventati ormai celebri: il tuo «sicché» o «senti un po'», la tua risata, rimarranno sempre con noi perché anche se a volte risultavi burbero, la tua simpatia era contagiosa. Nonostante il nostro numero ti interessavi della vita di ciascuno di noi, poche domande, ma con il piacere di ascoltare, preziosi consigli con cui ci spronavi a fare sempre il nostro dovere. Anche nella sofferenza degli ultimi mesi eri tu a dar forza a noi, con una stretta di mano, un occholino, un sorriso accennato... Hai perso la nonna Rosi troppo presto, ma non hai mai abbandonato il progetto di famiglia che insieme avevate sognato,

una famiglia unita che anche nelle difficoltà si vuole bene, sempre pronta ad accogliere e ad aggiungere un posto a tavola. Grazie per gli insegnamenti che ci lasci. Ti promettiamo che portare avanti questo progetto sarà il nostro impegno. Ti affidiamo oggi alla Madonna della Rotonda di Pumenengo alla quale hai sempre dimostrato la tua devozione. Ciao nonno, continuerai a vivere dentro di noi. Già ci manchi!  
I tuoi nipoti

*Sara, Samuele,  
Ginevra, Lisa, Chiara,  
Gilda, Rosita, Pietro,  
Anna, Giuditta,  
Giulietta e Tommaso*

abbigliamento  
accessori moda  
pelletteria  
complementi d'arredo  
oggetti d'arte  
antichità

**ANTONIA**  
*boutique*



via Milano, 69 - Pioltello (MI) Tel. 02.92.10.68.80

**ERREUNO**  
di Raffaele Rossi  
ULTIME 4 DISPONIBILITÀ  
AMPI ULTIMI PIANI

NUOVA RESIDENZA SMERALDO



Via D. Amati, 6/a - Seggiano di Pioltello (MI)  
Tel./Fax 02.92.162.273 Cell. 349.7186962  
www.erreuno.info

SALINA MARCO  
ENOTECA

**VINI**  
BIRRE  
BIBITE  
ACQUE  
MINERALI



CANTINA

via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03

**coloredigitale**



naturalmente creativi.

elaborazioni grafiche  
stampa digitale  
grande formato  
pannelli  
banner  
decorazione automezzi



Via Sardegna, 9 - Vignate (MI) - Tel. 02 95360040 - coloredigitale@gironisas.191.it

*Orologeria - Gioielleria - Argenteria*

**L. Meroni**



**Gioielli**




Laboratorio orologeria  
Oreficeria - Incisioni  
Riparazione pendole

Via Roma, 44 - Pioltello - Tel. 02.92.10.02.94

**F.lli GERLA s.n.c.**



**NEUMATICI**

**BILANCIATURA ELETTRONICA  
CONVERGENZA**

**VENDITA E ASSISTENZA  
PNEUMATICI**

Raccolta punti con carte:  
COOP - TELEPASS - YOU AND AGIP  
Acquistando pneumatici Pirelli



**Driver**  
Pneumatici & Assistenza



Via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. +39 02.92.107.355 Fax 02.92.109.585  
E-mail: info@gerlapneumatici.it  
www.gerlapneumatici.it

# FARB

## ARREDI s.n.c. dei F.LLI BRISOLIN

Via Rimini, 4-6  
Via Varese, 5  
20096 Pioltello  
Milano

### ARREDAMENTI E INFISSI SU MISURA

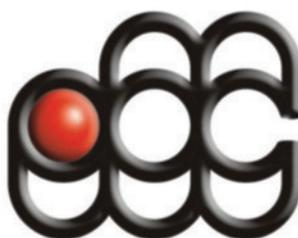
Tel. 02 9266460 / 02 9269609 - e-mail: farb.arredi@libero.it - www.farbarredi.it

[www.ottica-contalens.it](http://www.ottica-contalens.it)

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

GRUPPO  
**GREENVISION**

### Istituto Ottico Contalens



Via Milano 71 - Pioltello (MI)

Tel. 02.92106500

E-mail: info@ottica-contalens.it

**LENTI A CONTATTO  
AUSILI PER IPOVISIONE  
OCCHIALI SOLE E VISTA**



## CostaAutomobili



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI - CARROZZERIA

Via Morandi, 1/f - 20090 Segrate Tel. 0226926362 - 0226926490 - Fax 0226920264

e-mail: info@costaautomobili.autogerma.it

APERTI ANCHE  
IL SABATO

## Ortopedia Sanitari Melotti S.R.L.

Tecnici ortopedici diplomati

Via Aldo Moro 14 - Pioltello - Tel. 92.102.490



- Busti e corsetti ortopedici
  - Calze elastocompressive riposanti e curative
  - Protesi e reggiseni per mastectomia
  - Scarpe ortopediche e correttive, plantari su misura
  - Apparecchi elettromedicali
  - Articoli per invalidi
  - Noleggio: stampelle, deambulatori, carrozzine, letti da degenza, ecc.
  - Vendita e noleggio: apparecchi magnetoterapia elettrostimolatori, kinetec, ecc
- Convenzionato ASL e INAIL

**LUNEDI'  
CHIUSO**